# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

**ANNO 1880** — **ROMA** — LUNEDI' 13 DICEMBRE — **NUM. 295**

Abbonamento Postale



**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA ........................L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ..... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti .. | ROMA.......................„ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno...... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°


# PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

**Votazione del 12 dicembre 1880.**

*Firenze* (2°) — Inscritti 1591, votanti 700. Torrigiani marchese Piero eletto con voti 476; Puccini Giovanni, 215; nulli o dispersi, 9.

*Carpi* — Inscritti 1072, votanti 272. Gandolfi tenente colonnello Antonio eletto con voti 260; Araldi generale Antonio, 8; nulli o dispersi, 4.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno

Nella tornata di sabato vennero discussi ed approvati per articoli due disegni di legge, l'uno relativo alla dichiarazione tra l'Italia e la Serbia per regolare temporaneamente il regime daziario, e l'altro per provvedimenti a favore dei danneggiati di Reggio Calabria. Parlarono su quest'ultimo progetto di legge i senatori Zini, Giovanola relatore e il Presidente del Consiglio dei Ministri. S'intraprese quindi la discussione sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura e Commercio per l'anno 1881, intorno a cui ragionarono i senatori Alvisi, Cencelli, Cannizzaro, De Cesare, Majorana-Calatabiano e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Il seguito della discussione venne rimandato al posdomani.

Nella stessa tornata furono votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza due progetti di legge discussi in precedente seduta, il primo per la durata trentennaria senza bisogno di rinnovazione della iscrizione dei privilegi e delle ipoteche effettuate in forza delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile, e il secondo per modificazioni alla circoscrizione ipotecaria nelle provincie di Modena e Reggio Emilia.

---

La Commissione permanente di finanze ha nominato il senatore conte Bembo a relatore dello *stato di prima previsione della spesa pel* 1881 *del Ministero degli Affari Esteri*, in surrogazione del senatore comm. Trombetta che rinunziò l'affidatogli incarico per motivi di salute.

## Camera dei Deputati

Nella tornata di sabato la Camera discusse ed approvò il bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero della Guerra; di alcune parti del quale parlarono i deputati Alvisi, Geymet, Ricotti, La Porta, Pierantoni, De Bascourt, Ercole, Cavalletto, Mocenni, Baratieri, Di Lenna, Serafini, Favale, Pullè, Massarucci, il Ministro della Marina per quello della Guerra, il Ministro dell'Interno ed il relatore Sani.

Fu accettata la rinuncia del deputato Seismit-Doda da commissario del bilancio; e vennero comunicati dal Ministro della Pubblica Istruzione i documenti stati domandati dal deputato Bonghi, relativi all'inchiesta sopra la Biblioteca *Vittorio Emanuele*.

Nella seduta di ieri, approvati a scrutinio segreto i disegni di legge concernenti i bilanci di prima previsione pel 1881 dei Ministeri degli Affari Esteri, delle Finanze e della Guerra, riprese la discussione del disegno di legge per modificazioni della legge 29 luglio 1879, riguardo alle ferrovie complementari, approvandone i rimanenti articoli. Ne ragionarono i deputati Colaianni, Bordonaro, Fazio Enrico, Finzi, Spaventa, Di Blasio, Pierantoni, Melchiorre, De Riseis, Mantellini, Favale, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Ministro delle Finanze ed il relatore Grimaldi.

Nella stessa seduta il Ministro di Agricoltura e Commercio presentò i due seguenti disegni di legge:

Facoltà alla Società della Ferrovia Mantova e Modena di fissare a Torino la sua residenza;

Proroga del corso legale.

---

Roma, 11 dicembre 1880. — Nell'adunanza di questa mattina sette altri Uffizi hanno condotto a termine la discussione intorno ai due progetti di legge relativi a provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso e all'istituzione di una Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato. Per entrambi fu emesso voto favorevole, con raccomandazioni ai commissari, gli onorevoli Corbetta, Minghetti, La Porta, Codronchi, Mussi, Costantini, Grimaldi, Branca, Morana, Mau-

rogònato, Simonelli, Sella, Luzzatti e Castellano. Dall'Uffizio sesto, il quale è convocato domani straordinariamente, sono stati discussi ed approvati i primi cinque articoli del progetto per l'abolizione del corso forzoso.

Roma, 12 dicembre 1880. — Questa mattina si è riunito straordinariamente l'Uffizio VI ed ha condotto a termine la discussione dei due disegni di legge già discussi dagli altri Uffizi, concernenti provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso ed istituzione di una Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato. Il primo progetto è stato approvato con raccomandazioni e per il secondo fu dato mandato di fiducia ai commissari Monzani e Leardi.

La Giunta è riescita quindi composta degli onorevoli Corbetta, Minghetti, La Porta, Codronchi, Mussi, Costantini, Grimaldi, Branca, Melchiorre, Gaeta, Monzani, Leardi, Morana, Maurogònato, Simonelli, Sella, Luzzatti e Castellano.

## LEGGI E DECRETI

*Il N. 5748 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le nuove inscrizioni dei privilegi e delle ipoteche che siano state effettuate in relazione alle disposizioni transitorie contenute nei due capoversi dell'art. 38 del decreto Legislativo 30 novembre 1865, n. 2606, esteso anche alla provincia romana col Regio decreto 27 novembre 1870, n. 6030, e nell'art. 34 del Regio decreto 25 giugno 1871, n. 284 (Serie 2ª), per le provincie della Venezia e di Mantova, conservano il privilegio e l'ipoteca per 30 anni dalla loro data e non hanno bisogno di essere rinnovate prima della scadenza di questo termine.

Per essere però conservate anche dopo il trentennio bisogna rinnovarle prima che scorra l'intero termine di anni 30, a senso dell'art. 2001 del Codice civile.

Art. 2. Il termine stabilito dal secondo capoverso dell'art. 41 del decreto Legislativo del 30 novembre 1865, n. 2606, è prorogato a tutto dicembre 1881.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Num. 5749 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A partire dal giorno in cui la presente legge diverrà obbligatoria, i territori dei comuni di Dolo, San Martino in Rio e Rubiera, staccati dalla provincia di Modena ed aggregati a quella di Reggio Emilia, col decreto Farini 27 dicembre 1859, formeranno parte del circondario dell'ufficio ipotecario di quest'ultima provincia.

Art. 2. Le iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche, la reiscrizioni e le trascrizioni relative agli immobili posti nei detti territori, che dal giorno dell'attuazione del detto decreto Farini a quello in cui la presente legge andrà in vigore siano state effettuate, tanto nello ufficio delle Ipoteche di Modena, quanto in quello di Reggio, saranno indistintamente e ad ogni effetto valide ed efficaci, salvi i diritti quesiti nei casi di sentenze passate in giudicato.

Art. 3. Tutte però le iscrizioni, reiscrizioni e trascrizioni, in qualunque tempo e fino al giorno dell'attuazione della presente legge effettuate nell'ufficio ipotecario di Modena riguardo ai suddetti immobili, dovranno, per conservare il loro grado ed il loro effetto, essere trasportate nei registri dell'ufficio ipotecario di Reggio.

Il trasporto si eseguirà in base a denunzia a quest'ultimo ufficio, da farsi dagli interessati entro il termine di due anni dal giorno dell'attuazione della presente legge.

Art. 4. La denuncia si opera mediante presentazione e deposito della nota autentica della iscrizione o reiscrizione o della trascrizione effettuata nell'ufficio di Modena, unitamente a due copie conformi della nota medesima, nelle quali si aggiungerà la richiesta del trasporto, colla specificazione inoltre degli immobili ai quali il trasporto si dovrà intendere limitato, nel caso in cui la nota comprendesse anche immobili rimasti aggregati al territorio della provincia di Modena.

Il conservatore custodirà negli archivi, in appositi volumi, la nota autentica come titolo del trasporto e restituirà al richiedente una delle due copie, apponendovi in calce il certificato da lui sottoscritto dell'effettuato trasporto, colla data ed il numero d'ordine del medesimo.

Art. 5. Le denuncie e i trasporti indicati nei due articoli precedenti saranno eseguiti senza pagamento di tassa e spese di carta bollata.

Art. 6. Le denuncie per trasporti presentate oltre il termine stabilito dall'art. 3 andranno soggette al pagamento delle tasse e spesa di carta bollata, e non varranno che come nuova iscrizione o trascrizione dalla loro data, quando abbiano le indicazioni volute pel Codice civile.

Art. 7. Scaduto il detto termine portato dall'art. 3, il conservatore dell'ufficio delle Ipoteche di Modena non dovrà più comprendere nei certificati le iscrizioni, reiscrizioni e trascrizioni dalla presente legge assoggettate al trasporto, fuori del caso che si riferissero anche ad immobili posti in territori rimasti nel circondario del suo ufficio.

Art. 8. Per le iscrizioni prese sotto le leggi anteriori al vigente Codice civile che non fossero ancora state rinnovate in relazione al disposto del secondo capoverso dell'art. 41 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice stesso, terrà luogo di trasporto la rinnovazione da farsi a termini del detto capoverso.

La rinnovazione sarà effettuata nell'ufficio ipotecario di Reggio sulla presentazione e deposito della nota autentica della iscrizione precedente, che sarà custodita dal conservatore delle Ipoteche come titolo di trasporto, a sensi ed in conformità del disposto del precedente articolo 4.

Se però la iscrizione da rinnovarsi comprendesse anche immobili posti fuori dei territori dei detti tre comuni e rimasti aggregati alla provincia di Modena, la rinnovazione dovrà farsi anche presso l'ufficio delle Ipoteche di Modena.

In questo caso le due note conformi occorrenti per ciascuna rin-

novazione si restringeranno ad indicare soltanto gli immobili ai quali la rinnovazione sarà rispettivamente limitata in ognuno dei due uffici.

A tali rinnovazioni verrà applicata la tassa proporzionale e fissa secondo le regole comuni.

Art. 9. Le disposizioni del Codice civile relativamente alle persone cui incombe l'obbligo di eseguire le iscrizioni delle ipoteche sono applicabili alle stesse persone, eccettuati i cancellieri ed i notari, anche per i trasporti prescritti dagli articoli precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

***Il N. 5741 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il decreto Nostro del 16 dicembre 1878, concernente la fondazione di due Istituti femminili superiori, l'uno in Roma e l'altro in Firenze;

Veduta la legge del 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), con la quale fu approvato il bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1880;

Visto che con l'apertura del 4° corso che seguirà nell'anno scolastico 1880-1881, l'Istituto femminile superiore di Roma viene ad essere compiutamente ordinato e definitivamente avviato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvati per l'Istituto femminile superiore di Roma i programmi d'insegnamento ed il ruolo del personale uniti al presente decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2. All'ordinamento dell'Istituto di Firenze sarà provveduto con altro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

RUOLO *del personale addetto al R. Istituto Superiore femminile di Roma.*

| | | |
|---|---|---|
| Direttore | L. | 2,000 |
| Professore di lingua e letteratura italiana | » | 4,000 |
| Id. di storia e geografia | » | 4,000 |
| Id. di lingua e letteratura tedesca | » | 3,500 |
| Id. di lingua e letteratura inglese | » | 3,500 |
| Id. di lingua e letteratura francese | » | 3,500 |
| Incaricato per la matematica, fisica, igiene e storia naturale | L. | 2,000 |
| Id. per la pedagogia ed antropologia | » | 1,500 |
| Id. per il disegno | » | 1,200 |
| Direttrice disciplinare | » | 1,000 |
| Ripetitrice per la lingua francese | » | 1,500 |
| Id. per la lingua tedesca | » | 1,500 |
| Id. per la lingua inglese | » | 1,500 |
| Inservienti (due) | » | 1,700 |
| Totale | L. | 33,000 |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
F. DE SANCTIS.

ORDINE *dell'insegnamento nel R. Istituto femminile di magistero superiore in Roma.*

Nell'Istituto l'insegnamento è letterario e scientifico; ma è specialmente rivolto ai forti studi delle lettere e della storia. Di matematiche e di fisica ci è quanto basti alla cultura generale.

Lo studio dei classici italiani va congiunto allo studio dei classici stranieri; lo studio della storia nostra a quello della civiltà delle principali nazioni di Europa.

Lo studio delle lingue straniere ha per fine di accrescere la cultura generale delle allieve; di porgere il modo di paragonare i nostri scrittori con quelli delle altre nazioni, di dare piena conoscenza dei classici stranieri a quelle alunne che si addicono allo insegnamento della storia e delle lettere nostre, e di preparare buone maestre per lo insegnamento della letteratura francese, inglese o tedesca.

Nell'Istituto è d'obbligo attendere allo studio di due lingue straniere, a scelta, in tutti i quattro anni di corso; negli ultimi due anni gli studi si volgono più specialmente a quella materia sulla quale ciascuna alunna vuole ammaestrarsi meglio per mettersi poi in grado di poterla insegnare negli Istituti femminili di istruzione secondaria.

L'ordine degli studi per ciò che riguarda le lingue e gli scrittori stranieri è strettamente congiunto a quello che si segue per le lettere italiane.

Entrando le alunne dopo avere dato prova di sufficiente conoscenza in tutte le materie relative agli studi delle scuole magistrali, i due primi anni saranno dati alla spiegazione dei classici nostri in generale e allo studio dei diversi generi di componimento in prosa ed in verso, cominciando dagli scrittori più facili e specialmente dai didascalici, e salendo via via ai più difficili in modo da acquistare una idea adeguata di tutta la letteratura nostra sullo esempio dei migliori scrittori e a seconda del libro di testo che verrà prescelto per le istituzioni letterarie.

Nel 3° anno si verrà ad una conoscenza più speciale e più profonda delle opere maggiori dei nostri poeti; nel 4° di quelle dei prosatori, svolgendo con attenta cura il paragone e le attinenze dei nostri con gli stranieri, ricercando le fonti della civiltà nostra e dell'altrui, e non disgiungendo lo studio della forma dalle ragioni intrinseche della civiltà e del pensiero moderno.

Nello studio del francese, dell'inglese e del tedesco i primi due anni saranno dati alla grammatica e al pieno possesso delle lingue, sia per giungere ad intenderne gli autori, sia per potere scrivere con correttezza nella lingua studiata; il terzo anno sarà speso nello studio dei poeti più insigni e a ricercare nel confronto dei più e meno recenti coi nostri le diverse fonti della poesia in Europa; il quarto nello studio dei prosatori e delle forme colle quali il pensiero prepara il cammino della civiltà attraverso le vicende che agitano i popoli.

Lo studio della storia in tutti i quattro anni ha modo di essere svolto ampiamente, con lo aiuto appunto dello studio delle lettere e degli autori che sono le fonti vive della civiltà; ond'è che il professore toccherà delle opere e degli autori di ciascun secolo.

Nel primo biennio s'insegna la storia innanzi Roma, la cui illustrazione è da cercare nei monumenti e nelle opere d'arte; e la storia della Repubblica e dell'Impero, coordinata co'prodotti della antica civiltà.

Nel secondo biennio s'insegna la storia moderna che, accompagnandosi con quella delle lettere e del pensiero, trascorre in mezzo ai fatti che hanno creato l'ordine di cose presente.

Gli studi di matematiche e di scienze naturali si limitano ai due primi anni di cultura generale, dovendo negli ultimi due aver la preferenza gli studi ai quali le giovani intendono dar opera in modo speciale.

Tenendo poi a mente che il nostro paese non ha da essere secondo ad alcun altro nel culto della letteratura classica, dalla quale le giovani generazioni possono trarre tanta gentilezza e tanta grandezza di sentire, i professori cureranno altresì che le opere più celebrate dei prosatori e dei poeti greci e latini siano conosciute e gustate dalle alunne nelle traduzioni migliori che si hanno in lingua italiana, francese, inglese o tedesca.

PROGRAMMI *per gli esami di ammissione e di promozione delle alunne del R. Istituto femminile di magistero superiore in Roma.*

**Esami di ammissione.**

*Scritto* — Componimento italiano, che mostri la pratica della lingua e dello stile.

Facile disegno dal gesso a semplice contorno, e descrizione dell'oggetto disegnato, *in forma di lezioni di cose*.

*A voce* — Leggere o commentare un luogo di autore moderno.

Storia dal 1789 ad oggi per biografie — Ordinamento politico ed amministrativo del paese — Aritmetica applicata all'azienda domestica — Fisica generale.

**Esami di promozione.**

1° ANNO.

*Scritto* — Traduzione di un brano scelto d'autore moderno francese, e di un altro d'autore moderno inglese o tedesco.

Componimento italiano.

Disegno dal vero a mezza macchia.

*A voce* — Esame di luoghi didascalici italiani possibilmente raffrontati con altri stranieri.

Proporzioni e progressioni (queste ultime per quel tanto che occorre allo studio dei logaritmi e loro principali applicazioni) — Logaritmi.

Scienze fisiche — Suono, luce, calore, elettricità.

Geografia antica dell'Italia — Popoli antichi d'Italia e storia della Repubblica e dell'Impero romano.

2° ANNO.

*Scritto* — Esame di uno dei più riputati classici della letteratura italiana, accennando a raffronti con altri di letteratura francese, ed inglese o tedesca.

Disegno applicato ai lavori donneschi.

*A voce* — Storia della decadenza e del medio evo specialmente delle repubbliche e delle rivoluzioni d'Italia.

Esame di qualche periodo della nostra storia letteraria — confronti con altri delle tre letterature straniere.

Nozioni di geometria piana e solida applicata al disegno lineare, alle proiezioni ed alla prospettiva.

Scienze naturali in relazione con l'igiene della casa, colla alimentazione, con le industrie agricole e col commercio degli italiani.

3° ANNO.

*Scritto* — Studio d'un poema epico o drammatico d'Italia in paragone, secondo l'occasione, d'un qualche autore francese e di un tedesco, o inglese, *in lingua francese*.

Componimento italiano che storicamente ed esteticamente illustri una delle varie forme della poesia nostra.

*A voce* — Lettura e illustrazione di poeti epici e drammatici italiani con qualche raffronto di poeti delle altre nazioni.

Storia d'Italia e dell'incivilimento in Europa dalla Riforma al 1789.

Geografia fisica e prodotti (agricoltura, industria e commercio) dell'Italia, comprese le isole; piante ed animali nostrani utili o dannosi.

Geografia politica dell'Italia, degli altri Stati europei e dell'Asia.

Pedagogia pratica applicata in generale all'insegnamento delle lingue e delle letterature moderne nelle scuole mezzane femminili, ed in particolare all'ufficio educativo della donna nella famiglia, nella scuola e nella società.

4° ANNO.

*Scritto*. — Componimento su tema critico tratto dalla storia letteraria d'Inghilterra o di Germania; scritto in inglese o in tedesco.

Componimento italiano che ritragga il carattere e segni le linee critiche d'un periodo storico della letteratura italiana.

*A voce*. — Storici e critici dell'Italia, della Francia, e di un'altra delle due nazioni sopraddette.

Geografia politica dell'Africa, dell'America e dell'Oceania — Geografia fisica e prodotti (agricoltura, industria, commercio) dei popoli stranieri più degni di nota — Viaggiatori e viaggi celebri.

Pedagogia teoretica, con riferimento ai principii di antropologia e di sociologia.

Riepilogo della storia politica d'Italia in relazione con la storia delle lettere, delle arti, delle industrie e del commercio nel paese nostro, nella Francia e nell'Inghilterra o nella Germania.

Visto d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
F. DE SANCTIS.

***Il Num. 5747 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I

**PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE**

**RE D'ITALIA**

Veduto l'articolo 4 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Veduto il Regio decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, col quale fu approvato il regolamento generale sui dazi interni di consumo;

Veduta la deliberazione del 25 agosto 1880 del Consiglio comunale di Sestri Ponente (Genova) per aggregarsi allo scopo della riscossione dei detti dazi il comune aperto con termine di San Giovanni Battista, e per l'abbonamento col Governo;

Vista la precedente deliberazione del 5 giugno 1880 del Consiglio comunale di San Giovanni Battista, che acconsente di continuare nell'aggregazione, agli effetti del dazio di consumo, col comune chiuso di Sestri Ponente;

Vista la deliberazione del 28 agosto 1880, emessa in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale di Genova;

Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvata e resa esecutoria l'annessa deliberazione, veduta d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, emessa il 25 agosto 1880 dal Consiglio comunale di Sestri Ponente (Genova) ed accettata dall'intendente di finanza della provincia il 2 settembre successivo, per l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo di quel comune di terza classe e del contermine comune aperto di San Giovanni Battista pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, mediante corresponsione dell'annuo canone di lire sessantaquattromila novecento (L. 64,900) e sotto l'osservanza delle condizioni tutte derivanti dalle leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore, ed accettate colla stessa deliberazione del 25 agosto 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **5750** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 4 dicembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Frosinone n. 503;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Frosinone n. 503 è convocato pel giorno 2 gennaio 1881 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

## MINISTERO DELL'INTERNO

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di due medici assistenti nel sifilicomio di Capua (Caserta) con l'onorario di lire mille (L. 1000) annue per ciascuno, viene a tale effetto aperto il concorso per esame a termini del regolamento 25 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 di dicembre prossimo venturo, le loro domande corredate dai documenti comprovanti di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una Università del Regno e di non aver oltrepassata l'età di anni trenta.

Gli esami verranno dati presso la Commissione pei concorsi sanitari di Napoli, nei giorni che saranno da essa stabiliti e partecipati agli interessati per mezzo di avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, li 17 novembre 1880.

*Il Direttore Capo della 4ª Divisione*
CASANOVA.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di gennaio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 novembre 1880.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

---

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento delle comunicazioni con Trinidad e Granada, pei cavi sottomarini fra Saint-Thomas e Saint-Croix, e fra Saint-Croix e Trinidad (Indie occidentali). — Continua l'interruzione con Guadalupa, Dominica, Martinica, Santa Lucia, Saint-Vincent, Barbados e Demerara.

Roma, 9 dicembre 1880.

---

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE
### DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'articolo 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802 (Serie 2ª), per l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, e l'articolo 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che in seguito allo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non sieno state fatte opposizioni, sarà rilasciato un mese dopo la pubblicazione del presente avviso, il relativo duplicato, e resterà di verun valore il mandato smarrito.

Mandato num. 1473, per la somma di lire *cinquantuna*, rilasciato nel dì 7 luglio 1870 dalla Cassa dei Depositi e dei Prestiti di Napoli, ora soppressa, a favore del cancelliere della Pretura di Mola di Bari, in restituzione totale di un deposito fatto nella Cassa predetta, sotto il n. 13986, da Colella Aniello di Mola, per mezzo dell'avvocato Valerio Nicola, di Bari, per cauzione di resa libertà provvisoria.

Roma, il dì 7 dicembre 1880.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

CORTE D'APPELLO DI PARMA

**Avviso.**

Il cancelliere della Corte d'appello di Parma rende noto che per decreto presidenziale del 4 corrente, gli esami di concorso a 10 posti di eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria, stabiliti con precedente decreto 30 ottobre p. p. pei giorni 22 e 23 corrente mese, sono stati rimessi al 24 gennaio 1881 e giorni successivi, alle ore 9 antimeridiane.

Che il termine per presentare le domande di ammissione è stato prorogato a tutto il 31 dicembre corrente.

Parma, li 6 dicembre 1880.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Messager d'Athènes* contiene un resoconto dei colloquii che i signori de Mouy e de Radowitz hanno testè avuto col ministro degli affari esteri di Grecia e con Sua Maestà il re Giorgio.

I due diplomatici, in termini quasi identici, hanno principalmente fatto cenno della attuale indifferenza d'Europa per la questione ellenica e del pericolo a cui si troverebbe esposta la Grecia, abbandonata alle sue sole forze, in caso di guerra colla Turchia. Essi non nascosero che le potenze non sembrano per il momento disposte a sostenere, altrimenti che in via diplomatica, le rivendicazioni territoriali della Grecia, delle quali non contestarono la legittimità.

Il signor Comunduros rispose loro che il governo ellenico ha sempre mostrata la più gran deferenza per i consigli delle potenze amiche, ma che le decisioni della Conferenza hanno posta la Grecia in una situazione dalla quale essa non può uscire che colla guerra e colla adesione della Turchia alla volontà dell'Europa.

Secondo il *Messager d'Athènes*, il signor Comunduros si sarebbe spinto anche più in là e, dopo aver detto che, a rigore, la Grecia potrebbe pazientare fino alla primavera, dato che le potenze si impegnassero ad aiutarla ad entrare in possesso, dentro un determinato tempo, delle provincie che le sono state assegnate, avrebbe soggiunto a mo' di conchiusione che il governo ed il paese considererebbero anche una battaglia perduta come preferibile alla prolungazione della crisi presente.

Nel suo colloquio col signor de Mouy S. M. il re Giorgio avrebbe detto francamente al nuovo ambasciatore della Repubblica francese, che egli divide interamente le opinioni del proprio governo.

Prevedendo poi delle trattative per un compromesso colla Turchia, il *Messager* aggiunge non sembrargli temerario di dichiarare, senza tuttavia impegnare per nulla i giudizi del governo, che il gabinetto di Atene respingerebbe qualsiasi proposta di accomodamento che non fosse basata sugli atti di Berlino. " In nessun modo, qualunque cosa possa accadere, la Grecia potrebbe, senza compromettere i risultati già acquisiti, lasciar menomare dei diritti solennemente riconosciuti dall'Europa. Non si potrebbe, come hanno fatto taluni pubblicisti, sostenere che le risoluzioni adottate a Berlino senza l'intervento della Grecia non interessano, per ciò che concerne la loro esecuzione, altro che l'Europa e la Turchia. Dal giorno che l'Europa le ha comunicate quelle risoluzioni, pregandola di conformarvisi, la Grecia, accettando un tale invito, è divenuta parte contraente. Nessun sofisma potrà scemare l'importanza e la portata di quest'atto dal punto di veduta del diritto internazionale. "

L'*Indépendance Belge* osserva che un simile linguaggio si accorda poco colle voci corse di nuove trattative che si sarebbero aperte fra la Grecia e la Porta.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive non potersi credere che la Grecia voglia tentare a proprio rischio delle avventure per un ingrandimento territoriale, e soggiunge che secondo l'opinione generale d'Europa l'ultima parola sulla questione ellenica non è stata ancora pronunziata.

L'*Indépendance Belge*, dal canto suo, dice che se fosse vera la notizia trasmessaci dal telegrafo, che cioè a Costantinopoli si tratti di inviare ad Atene una nota comminatoria per protestare contro gli armamenti della Grecia e per confermare le clausole dell'altra nota del 3 ottobre, questa potrebbe essere l'occasione per le potenze di interporre la loro influenza moderatrice.

Scrivesi per telegrafo da Londra, 10 dicembre, al *Temps* che le voci di crisi ministeriale di cui s'era fatta l'eco recentemente la *Morning Post*, non hanno alcun fondamento, e che i ministri terranno giovedì prossimo un importante Consiglio per discutere il sommario del prossimo discorso del trono. Il signor Forster, che si trova in Irlanda, verrà a Londra per assistere a questo Consiglio.

" Il signor Forster, prosegue il corrispondente del *Temps*, è molto scoraggiato ed ha perdute quelle illusioni che nutriva quando accettava il portafoglio per l'Irlanda. Esso prevede che nessuna concessione varrà ad accontentare i partigiani di Parnell.

" Se il discorso del trono annunzierà delle misure di repressione assieme al *bill* sulle riforme agrarie, gli *home rulers* proporranno un emendamento all'indirizzo. Se invece non vi sarà fatta menzione di mezzi straordinari di coercizione, è probabile che un emendamento sarà proposto da sir Stafford Northcote o da lord Churchill.

" Delle discussioni animatissime cominceranno in ogni caso immediatamente dopo l'apertura della sessione che, secondo l'espressione del *Daily News*, resterà storica. "

Il signor Gladstone ha diramato a tutti i deputati amici del gabinetto una lettera, con cui li invita ad intervenire subito alle prime sedute della Camera perchè vi si discuteranno degli affari di grande importanza.

Il signor Shaw-Lefevre, il nuovo ministro dei lavori pubblici d'Inghilterra, ha pronunciato un importante discorso in

una riunione che ebbe luogo a Reading. Esso ha accennato alla posizione che occupava fino ad ora nel Consiglio dello ammiragliato, ed ha annunziato che il governo ha l'intenzione di abolire la pena della frusta nella marina inglese.

Passando di poi ad esaminare la questione irlandese, parlò in favore della modificazione della legge agraria in Irlanda. Esso ha dipinto con termini energici le sofferenze della popolazione agraria in Irlanda, ove non vi sono che 12,000 proprietari, e da 6 a 700 mila fittaiuoli. " In Irlanda, disse egli, il numero dei proprietari è proporzionalmente ancora più debole che in Inghilterra; non vi si contano che 3200 proprietari che possedano meno di 50 acri, mentre nella piccola isola di Jersey se ne trovano 4000. La maggior parte dei proprietari irlandesi non abitano nelle loro terre, sono estranei alla popolazione per razza e religione, e l'origine dei loro titoli è spesso una confisca arbitraria. "

Pure condannando i mezzi violenti ed anarchici di cui la Lega agraria vuole servirsi per giungere ad una soluzione, il signor Shaw-Lefevre dimanda che si dia ai fittaiuoli il mezzo di divenire proprietari e di migliorare la loro sorte. Malgrado lo stato di perturbazione in cui si trova presentemente il paese, il signor Lefevre è persuaso che i provvedimenti che sta ora preparando il governo vi ristabiliranno la tranquillità e la prosperità.

---

La Lega agraria intanto si dà l'aspetto di un vero governo. Essa ha istituito dei Tribunali per giudicare le persone che non si uniformano ai suoi principii. Questi Tribunali impongono delle multe e censurano i difensori del governo.

---

L'Associazione internazionale dell'arbitraggio e della pace, fondata di recente a Londra, si propone di invitare il governo inglese ad offrire la sua mediazione tra il Chilì ed il Perù. Essa prepara in proposito una petizione che tra pochi giorni verrà presentata a lord Granville da una Deputazione. L'Associazione, dice un telegramma da Londra, fa rapidi progressi e comincia ad avere una grande influenza.

---

Notizie che l'*Havas* riceve dal Messico annunziano che il nuovo ministro residente della Francia presso la Repubblica messicana, signor Boissy d'Anglas, ha presentato, il 29 novembre, le sue credenziali al presidente Diaz, allora ancora in funzione.

Nel discorso pronunciato in quella occasione, il rappresentante della Francia ha dichiarato che il suo governo non farà nessun reclamo relativamente alle controversie del passato.

Il presidente Diaz nella sua risposta ha fatto una dichiarazione analoga per ciò che concerne il Messico.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

**Londra**, 11. — Il *Times* dice che le sue previsioni si avvereranno, l'arbitraggio europeo avrà la forza di fare eseguire le proprie decisioni, ma che il solo mezzo per impedire un conflitto fra la Grecia e la Turchia, consiste nel mantenimento del concerto europeo.

Secondo lo *Standard*, Comunduros avrebbe dichiarato al corrispondente di questo giornale in Atene che i negoziati colla Turchia sono impossibili.

Il *Daily-News* annunzia che Derwisch pascià andrà in Tessaglia a prendere il comando dell'esercito ottomano.

**Parigi**, 11. — La Camera dei deputati, continuando a discutere il bilancio delle entrate, approvò tutti gli articoli che applicano le leggi fiscali ai beni delle Congregazioni religiose.

Baudry d'Asson presentò una querela al Tribunale civile e criminale contro Gambetta e i questori della Camera. Il senatore Baragnon sosterrà la sua difesa.

La voce che Barthélemy Saint Hilaire si ritirerebbe e sarebbe surrogato da Challemel Lacour, non ha il menomo fondamento.

**Bucarest**, 11. — La Commissione del Danubio approvò ieri, dopo una lunga discussione e dopo avervi introdotto alcune leggere modificazioni, l'atto addizionale all'atto che regola la navigazione da Galatz al Mar Nero. Quest'atto addizionale era già stato elaborato nella scorsa sessione.

**Parigi**, 12. — La signora Thiers è morta.

**New-York**, 12. — È scoppiato un grande incendio a Pensacola, nella Florida. Una parte della città è distrutta.

**Gibilterra**, 11. — Il piroscafo *Washington*, della Società Rubattino, è arrivato da New-York e prosegue per Genova, Livorno e Napoli.

**Torino**, 12. — All'inaugurazione del monumento a Giulia Molino-Colombini intervennero il Ministro Villa, Ferraris, Spantigati, Colombini ed altri senatori e deputati, alcuni distinti personaggi e molte signore. I discorsi pronunziati furono applauditi.

**Napoli**, 12. — Il Comitato della stampa spediva oggi ai danneggiati di Reggio di Calabria lire 15,000.

**Parigi**, 12. — Gambetta pronunziò alla Sorbona un discorso in occasione della distribuzione dei premi dell'Associazione politecnica.

Egli disse che i rapporti fra l'Associazione e gli operai premuniscono contro gli errori da qualunque parte essi provengano ed assicurano il trionfo della democrazia; soggiunse che egli ha temuto altre volte il partito retrogrado, ma che oggi non lo teme più; che i francesi si spogliarono dell'antica veste e impararono a guidarsi da se stessi verso lo scopo di rimettere la Francia al suo posto; terminò dicendo: « Tutto per la patria, per la scienza e la gloria. »

Il discorso fu vivamente applaudito e fu fatta a Gambetta una ovazione.

## REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

### CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

**Seduta del 5 dicembre 1880, presieduta dal C. Q. SELLA.**

Letto il verbale della precedente seduta, che viene approvato, il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono durante le ferie accademiche, dà conto della corrispondenza e comunica i programmi dei concorsi banditi dall'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna e dall'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti.

Annunzia quindi che dalla Società geografica fu dato avviso, come nel prossimo anno 1881 avrà luogo in Venezia il 3° Congresso geografico internazionale.

Sono presentate in nome degli Autori le seguenti pubblicazioni:

*Nanne Gozzadini e Baldassarre Cossa, poi Giovanni* XXIII, del sig. G. GOZZADINI;

*Ricerche sui cammelli*, del sig. L. LOMBARDINI.

Il socio DE GASPARIS fa omaggio di un suo opuscolo: *Sui rapporti delle variazioni simultanee di alcuni elementi di ellissi istantanee nel problema dei tre corpi.*

Il PRESIDENTE presenta ai soci il busto di S. M. il Re Umberto, busto che i soci con sottoscrizione *unanime* vollero eretto nell'aula accademica a ricordanza del nobile proposito di favorire lo sviluppo delle scienze dalla Maestà Sua efficacemente manifestato al Suo ascendere il Trono.

Il busto è accompagnato dalla seguente iscrizione dettata dal socio CARUTTI:

AD . MEMORIAM . DIEI . XIII KAL. MART. MDCCCLXXVIII
QVO . DIE . HVMBERTVS . I
ANNIVERSARIIS . INGENIORVM . CERTAMINIBVS . INDICTIS
ARGENTEIS . ITAL. XX MILLIBVS . ADTRIBVTIS
PRAEMIA . SCIENTIARVM . FINIBVS . PROFERENDIS . PROPOSVIT
ACADEMIAE . NOSTRAE . IVDICIO . DECERNENDA
REGI . DE . OPTIMIS . ITALORVM . STVDIIS . PRAECLARE . MERITO
MARMOREAM . EFFIGIEM . AERE . CONLATO
SODALES . LYNCAEI
P . P

Il PRESIDENTE dà poscia conto dei fatti avvenuti durante le ferie accademiche.

Accenna a quelli già pubblicati nell'ultimo fascicolo dei transunti relativi al 1879-1880, cioè:

La elezione a corrispondenti stranieri nella classe di scienze morali, dei signori Dozy Rainaldo, Bruns Giorgio e Newton Carlo;

La Nota del dott. Gian Antonio Maggi intitolata: *Sulla storia delle funzioni cilindriche*, di cui venne proposta la stampa sollecita dal socio BELTRAMI.

I nuovi eletti mandarono i loro ringraziamenti, e si dà lettura della lettera del corrispondente Bruns.

Il PRESIDENTE annunzia poscia che durante le ferie venne stampata nel volume VIII delle scienze fisiche una Nota dell'ing. MELI, sulla quale i soci CAPELLINI e TARAMELLI avevano fatta relazione favorevole alla stampa negli Atti dell'Accademia. Inoltre dai riferenti era desiderata la stampa immediata di tale Nota.

Dal socio FIORELLI furono presentate le notizie degli *scavi del mese di giugno*, e

I signori BARTOLINI G. BATTISTA e professore GIOVANNI BRIOSI trasmisero all'Accademia pieghi suggellati all'effetto di prender data di taluni loro lavori.

Il PRESIDENTE, levatosi in piedi, annunzia che negli scorsi mesi l'Accademia ebbe sventuratamente a perdere i soci seguenti:

THORNTON GUGLIELMO TOMMASO, corrispondente straniero dell'Accademia per le scienze sociali e politiche dall'11 luglio 1876, morto il 17 giugno scorso;

PACIFICI MAZZONI EMIDIO, corrispondente nazionale dell'Accademia per le scienze sociali e politiche dal 17 giugno 1878, mancato ai vivi il 15 passato agosto;

BELLAVITIS conte GIUSTO, socio nazionale per le scienze fisiche, matematiche e naturali dal 4 maggio 1879, e corrispondente dal 3 dicembre 1854, morto il 6 novembre testè decorso.

Premesso che del compianto Pacifici Mazzoni si parlerà in una seduta della Classe di scienze morali, il presidente SELLA legge il seguente *Cenno necrologico*:

« Il conte GIUSTO BELLAVITIS nacque in Bassano il 22 novembre 1803 da Ernesto e da Giovanna Navarini. Gli scarsi mezzi, e forse la volontà del padre, gli tolsero di seguire corsi regolari, imperocchè quegli, molto intelligente di matematiche elementari, lo volle avviare esso stesso agli studi. Una volta appresi i primi passi continuò da sè lo studio della matematica.

« A 20 anni entrò quale alunno presso l'Amministrazione municipale di Bassano, e vi fu eletto *cancellista* nel 1833. Nel 1841 venne chiamato a supplire la cattedra di matematica e meccanica elementare nel Liceo di Vicenza, ove fu professore titolare nel 1843. Da questa cattedra passò nel 1845 a quella di geometria descrittiva nella Università di Padova. Nel 1867 ebbe invece la cattedra di algebra complementare che tenne fino al termine della sua vita.

« Già notai che il Bellavitis era tra i più anziani corrispondenti della nostra Accademia. Egli era il decano della Società delle scienze, e ascritto al R. Istituto Veneto sino dalla sua fondazione (1840).

« Il Bellavitis fu operosissimo. L'*Annuario* dell'Università di Padova del corrente anno accademico dà l'elenco delle sue pubblicazioni, alle quali vanno aggiunte due Memorie che vengono in luce cogli ultimi volumi della nostra Accademia. »

Sono presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte al giudizio di una Commissione:

Dal socio TOMMASI-CRUDELI: Memoria dei signori CUBONI e MARCHIAFAVA, col titolo: *Nuovi studi sulla natura della malaria.*

Questi studi, fatti nel Laboratorio di anatomia patologica della Università di Roma, ed ai quali hanno preso parte anche i dottori Oreste Ferraresi ed Ezio Sciamanna, hanno convalidato in ogni loro punto le conclusioni presentate all'Accademia il 1° giugno 1879 dai professori Klebs e Tommasi-Crudeli, relativamente al parassita vegetabile che produce le febbri di malaria. Oltre a ciò i giovani osservatori hanno scoperti nuovi fatti i quali completano la dottrina parassitaria della malaria, e possono servire a chiarire uno dei punti più interessanti della patologia, cioè il concetto della contagiosità delle malattie infettive. Gli autori hanno potuto procurare agli animali (cani, conigli) delle vere febbri malariche, colla semplice inoculazione del sangue tolto ad uomini ammalati di tali febbri; hanno, cioè, potuto rendere contagiosa una malattia la quale nelle condizioni naturali non è trasmissibile da uomo ad uomo, nè da uomo ad animale.

Hanno poi trovato come *fatto costante* la presenza nel sangue degli ammalati di febbre del *Bacillus malariae*, illustrato da Klebs e Tommasi-Crudeli, nella sua forma *sporigena*. Questo parassita si trova in gran quantità nel sangue durante il *freddo* della febbre; ma nello stadio del *caldo* è già quasi totalmente scomparso, e di esso non rimangono nel sangue che le spore. Queste, a loro volta, possono produrre una seconda generazione del parassita.

In appendice alla loro Memoria gli autori riportano una lettera del distinto micologo romano, dottor Matteo Lanzi, il quale dichiara di aver trovato *costantemente* lo stesso fatto in 12 ammalate dello Spedale di San Giovanni in Laterano esaminate da lui durante il freddo della febbre.

Dal socio TRINCHESE: Memoria del signor LEPORI, *Intorno alla struttura dell'inviluppo delle uova di alcuni pesci.*

Dal socio STRUEVER è data lettura della seguente relazione dei soci TARAMELLI (relatore) e CAPELLINI, intorno alla Nota dell'ing. ROMOLO MELI, dal titolo: *Sulla natura geologica dei terreni incontrati nelle fondazioni tubulari del nuovo ponte in ferro costruito sul Tevere a Ripetta*; *sull'*Unio sinuatus Lamk, *ivi rinvenuto.*

Gli scavi eseguiti nelle sponde e nel letto del Tevere a Ripetta furono spinti sino a $10^m$ sotto lo zero dell'idrometro, attraversarono per circa sei metri degli strati con avanzi di laterizi e di manufatti; quindi sin verso ai nove metri delle sabbie gialle con *Unio* e con conchiglie marine evidentemente esportate dai terreni pliocenici affioranti lungo le sponde del fiume. L'autore descrive minutamente gli scavi fatti ed i saggi praticati alle falde dell'Aventino, inducendone che non furono toccati i terreni marini in posto. La bivalve fluviatile è vivente e conosciuta; ma trovasi anche nelle alluvioni molto sollevate altrove sulle sponde del Tevere. La bibliografia che ne accompagna la descrizione è assai diffusa, oltre i limiti richiesti dall'importanza del suo rinvenimento qui considerato. Ancora meno importante è l'elenco delle specie marine con esse casualmente deposte, compresi i foraminiferi. La conclusione è a conferma di idee già esposte dal Ponzi in parecchi suoi scritti.

La Commissione propone l'inserzione di questa Nota negli Atti dell'Accademia, salvo le consuete riserve.

Il PRESIDENTE ricorda che questa Nota fu stampata nel volume VIII della Classe di scienze fisiche come accennò esponendo i fatti avvenuti durante le ferie accademiche.

Sono quindi presentati per l'inserzione negli Atti dell'Accademia i seguenti lavori:

TOMMASI-CRUDELI. Comunicazione preventiva, *Sulla preservazione dell'uomo nei paesi di malaria.*

L'autore si riferisce alle conclusioni della sua seconda Memoria sull'Agro Romano (7 dicembre 1879), nella quale, dopo aver dimostrata la grande incertezza in cui siamo tuttavia, relativamente alla possibilità di ottenere una bonifica *stabile* dei terreni malarici, mostrava l'utilità di ricercare se, mediante l'uso quotidiano di una sostanza innocua e di poco valore commerciale, si potesse rendere l'organismo umano refrattario all'azione del fermento malarico, e stabilire colonie agricole nei paesi di malaria. Dice che alcune osservazioni fatte nell'Agro Romano durante l'estate del 1879 e del 1880 gli fanno sperare di essere già sulla via, poichè delle preservazioni sono state ottenute mediante l'uso quotidiano di piccole dosi di acido arsenioso (arsenico). L'autore annunzia di avere già istituito una nuova serie di esperimenti comparativi sugli animali onde risolvere questo problema, e descrive il metodo da lui adottato per queste ricerche, invitando tutti gli studiosi a volerle intraprendere, onde contribuire ad affrettare la soluzione di questo vitale problema.

Dimostra come i pericoli di una somministrazione estesa e quotidiana dell'arsenico possano essere evitati, con mezzi i quali permettano la regolarità di tali somministrazioni ed un rigoroso controllo delle medesime. Fra questi mezzi cita le gelatine titolate del De Cian, di Venezia, le quali sono state adoperate in vasta scala nelle cure arsenicali fatte a Caserta durante la gravissima epidemia di malaria che ha ultimamente colpite quelle popolazioni, e per mezzo delle quali ogni inconveniente è stato evitato, durante tutto il corso di questa estesa distribuzione.

G. BATTAGLINI. Nota *Sulle forme ternarie bilineari.* In questa Nota l'autore dà la rappresentazione geometrica di una forma ternaria di primo grado tra le coordinate di due punti, espone le proprietà principali delle figure piane correlative, definite analiticamente da una data forma ternaria bilineare, e trova le espressioni delle forme invariantive fondamentali della forma ternaria proposta.

BLASERNA. Nota del sig. GUIDO CORA, membro del Comitato polare internazionale, *Sulle progettate stazioni per osservazioni fisiche sistematiche delle regioni polari.* Trattandosi di un argomento che interessa in alto grado la fisica terrestre e la meteorologia del globo, egli vi richiama l'attenzione dell'Accademia ed esprime la speranza che l'Italia non rimarrà estranea a tale grande intrapresa; e quanto al modo di prendervi parte, egli ritiene quello formulato dall'autore meriti di essere preso nella più seria considerazione.

DE SANCTIS, *Sopra un mostro caprino cebocefalo.* I casi di questa forma di mostruosità che prende nome dalla forma della testa della scimmia cappuccina (*cebus*), sono molto rari; se ne conoscono due nella specie umana, e due nella suina, ma per questi casi non furono date accurate descrizioni delle modificazioni delle singole parti. Il citato caso di mostro caprino nato a Castel Gandolfo, e che visse tre giorni, ha dato all'autore l'opportunità di una descrizione anatomica, e di fare alcune osservazioni fisiologiche sulla vitalità o no di questo genere di mostri. Infine, questo caso offrì l'occasione di fare alcune considerazioni sulla trasformazione delle forme esterne, che potrebbe concorrere alla trasformazione delle specie.

FERRI. *Dissertazione sulla recente restaurazione della filosofia scolastica e tomistica considerata in ordine ai metodi degli studi ed alle attinenze dei sistemi filosofici colla scienza e colla storia.*

L'autore considera particolarmente gli studi del Clero in relazione alla sua missione civile, ricavando dalla storia le prove che gli ecclesiastici parteciparono largamente al movimento filosofico dei tempi moderni, e che da questa partecipazione derivò l'influsso e l'importanza dei più illustri.

Accenna gli effetti che possono derivare nell'istruzione del Clero dal metodo della Scolastica, riferendo anche il giudizio di Antonio Rosmini. Esamina le attinenze di questa filosofia e delle Somme di San Tommaso, delle quali delinea a brevi tratti il carattere, colle esigenze e gli uffici della sintesi filosofica e col movimento storico della scienza e della civiltà.

*L'Accademico Segretario*: P. BLASERNA.

## NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — Alla *Gazzetta di Mantova* dell'11 scrivono che la signora Fanny Bonoris, con gentilissimo e delicato pensiero, volle solennizzare la ricorrenza del natalizio di S. M. la Regina, inviando lire 100 all'Asilo infantile di Montichiari.

**Commemorazione patriottica.** — Il 9 corrente, i mantovani commemorarono i martiri di Belfiore e San Giorgio in modo imponente.

Le associazioni colle bandiere abbrunate si riunirono alle 3 pomeridiane alla residenza della Società dei reduci, sul Corso Vittorio Emanuele, ed alle 4 mossero verso Belfiore.

Apersero il corteo gli studenti del ginnasio-liceo « Virgilio » col gonfalone municipale e la loro bandiera; seguivano poi gli studenti delle scuole tecniche ed Istituto, accompagnati dai loro direttori e professori.

Indi la banda di Governolo, che gentilmente e per incarico delle società di quella borgata vollero prendere parte alla cerimonia.

Seguivano molte Società operaie e rappresentanze, tra cui quelle del Municipio, della Società costituzionale mantovana, del municipio di Brescia, del municipio di Suzzara, ecc.

Chiudeva la banda musicale mantovana.

Giunti a Belfiore, parlarono i signori Mosca, Colorni, Marchesi. Il prof. Colombo lesse una poesia inspirata all'amore verso gli eroi, che vennero sacrificati su quelle zolle. In piazza Sordello, il monumento dei martiri era illuminato. Vi furono deposte molte corone, e vi pronunciava un discorso il dott. Achille Sacchi, stato delegato dalle associazioni cittadine; e finiva l'avv. Cesare Aroldi con una poesia.

**Esposizione nazionale del 1881 in Milano.** — Le domande d'ammissione all'Esposizione ammontano al preciso complessivo numero di 7550, delle quali 7520 di industriali regnicoli, 15 provenienti da industriali italiani del Trentino, 1 di Trieste, 1 di Fiume, 1 di Zara, 6 del Canton Ticino, 2 di Nizza, 2 di Parigi, 1 di Vienna ed 1 del Cairo. Tali domande hanno già subito l'esame della speciale Commissione, e di n. 3000 vennero già anche spedite le risposte; delle altre continua giornalmente l'invio.

**Vittime della nebbia a Milano.** — La densa nebbia dell'altro ieri sera, scrive la *Perseveranza* del 10, fu causa di non poche disgrazie.

Molte pubbliche vetture dovettero ritirarsi; e quelle che erano richieste al servizio andavano a passo lentissimo, coi campanelli d'avviso attaccati ai cavalli, il cui suono rimaneva soffocato, e doveva essere accompagnato dai gridi del cocchiere e da scoppi di frusta per evitare sciagure.

I conduttori degli omnibus furono dalla Giunta di vigilanza obbligati, come a Londra, a condurre a mano i cavalli attaccati ai veicoli, ed a tenere in mano uno dei fanali rossi, come segnale per coloro che attraversavano la via mentre l'omnibus passava.

Due omnibus all'imboccatura del tunnel di Principe Umberto si urtarono e si rovesciarono, senza però che si avessero a lamentare disgrazie di persone; quel momentaneo ingombro però costrinse parecchie carrozze a prendere la strada di circonvallazione per entrare da Porta Venezia.

Fu per questo che il *brougham* n. 119, di stazione in piazza Beccaria, precipitava nel fossato che circonda il Lazzaretto. Il povero brumista, certo Colombo Giovanni, d'anni 60, cadendo si fracassava alcune costole e si rompeva una gamba. Il povero uomo fu trasportato moribondo all'Ospedale, dove anche ieri mattina si trovava in pericolo di vita. I viaggiatori che si trovavano nella carrozza se la cavarono con un po' di spavento. Il cavallo non si fece alcun male.

— Un cocchiere, mentre andava di passo fuori di Porta Romana, lungo il Redefossi, non s'accorse che procedeva obliquo, e siccome conduceva il cavallo per mano, si trovò senza avvedersene travolto sotto le ruote, mentre cavallo e veicolo precipitarono nell'acqua. L'uomo fu raccolto cadavere informe, il cavallo venne estratto assai malconcio dall'acqua.

— Una guardia di pubblica sicurezza faceva trasportare nella sala mortuaria del cimitero di San Gregorio il cadavere del casellante ferroviario Magni Pietro, che trovandosi in servizio fu travolto sotto una locomotiva ed orribilmente sfracellato.

— I vigili urbani accompagnarono all'Ospedale certo Mauri Davide, d'anni 60, che in causa della nebbia era caduto nel Naviglio pavese.

— Un cocchiere che veniva dalla via Foro Bonaparte, credendo di imboccare la via Broletto, entrò in una bottega del ponte Vetero.

Immaginarsi lo spavento di chi vi si trovava! E pensare che quel cocchiere aveva fatto migliaia di volte quella strada!

**Il disastro di Lucera.** — Al *Roma* del 12 scrivono, in data dell'11, da Foggia:

Stanotte in Lucera sprofondò improvvisamente il pavimento della casa di certo Francesco Fania. Sette persone che vi dormivano restarono sotto le macerie, ma poi pronti soccorsi portati dalle autorità, dalla forza pubblica e da molti cittadini, poterono esserne tratte incolumi.

**L'incendio di Palizzano.** — Al *Roma* di Napoli del 12 scrivono da Salerno:

Il 10 corrente un violento incendio si manifestò nel cotonificio Wonviller a Palizzano. In breve tempo, ad onta del pronto accorrere de' pompieri, carabinieri e truppa, il vasto stabilimento rimase totalmente bruciato, non restando in piedi che le nudi pareti. Non si ebbero a deplorare vittime umane. I danni valutansi a lire 300 mila, quantunque siano stati salvati in gran parte dalle fiamme i depositi delle materie prime.

**Accidente a Menaggio.** — Questa mane, scrive il *Corriere del Lario* del 10, il piroscafo discendente in arrivo a Como alle ore 8 30 urtava così violentemente contro lo scalo di Menaggio da asportare quasi completamente il ponte e le colonne di difesa. Anche il piroscafo riportava dall'urto gravi avarie; tutto il parapetto di prua dalla parte destra sino al tamburo veniva schiantato.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie, il che sembra impossibile quando si considera che il ponte di Menaggio è spesso assiepato di persone, e che anche la prua del battello si popola quando si giunge in prossimità di uno scalo.

Per quanto ci risulta dalle nostre private informazioni, la colpa dell'accaduto non si può ascrivere a nessuno. Il capitano era al suo posto, ed anzi non lo aveva mai abbandonato sin dalla partenza da Varenna. Diede per ben tre volte il comando *indietro*, ma il sibilare del vento, il rumore delle onde e del risucco fecero sì che il macchinista non intendesse il ripetuto comando, ed il piroscafo per conseguenza investiva il ponte con tutta velocità. Anche il timoniere pare non poteva far meglio di quello che ha fatto, perchè infatti non fu il tagliente della prua che andò a battere contro il ponte, ma sibbene il fianco della prua stessa, precisamente al posto in cui suole avvenire lo scarico.

**Movimento navale del canale di Suez.** — Il numero delle navi passate pel canale di Suez nel mese di novembre sommò a 136, e le entrate pel loro transito furono di franchi 2,980,000, contro 118 ed un'entrata di franchi 2,614,641 nel mese di novembre 1879, e 133 con entrata di 2,612,212 nel novembre 1878.

Passarono poi il canale stesso, nei primi 11 mesi dell'anno corrente, 1831 navi, le quali pagarono per franchi 36,156,848 21, contro 1841 con un'entrata di franchi 26,939,938 91 nel 1879, e 1473 con un'entrata di 28,638,273 19 franchi nel 1878.

**Emigrazione tedesca.** — Scrivono da Berlino al *Temps* che nei primi nove mesi di quest'anno l'emigrazione tedesca ascese all'enorme totale di 79,958 persone, vale a dire 48,329 uomini e 31,629 donne. La massima parte degli emigranti, cioè 77,689, si recarono in America.

Dal 1872 in poi dalla Germania non partì mai un sì gran numero di emigranti.

**TEATRI E CONCERTI.** — Sabato all'Argentina beneficiata della signora Urban, onorata dalla presenza di S. M. la Regina.

Grande folla e dimostrazioni di simpatia del pubblico alla egregia cantante.

Ieri ultima rappresentazione della *Saffo*.

Questa sera: *Favorita*; domani serata di beneficenza, mercoledì o giovedì prima rappresentazione della *Sonnambula*.

Al Valle abbiamo avuto ieri *I Racconti della Regina di Navarra*; la bellissima commedia di Scribe è stata interpretata assai bene dalle signore Fantechi-Pietriboni, Di-Caprile e Marini, e dagli attori Pietriboni, Barsi e Rasi.

Martedì beneficiata di Pietriboni, si darà: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*; entro la settimana prima recita della nuova commedia di Ferrari: *Alberto Pregalli*.

La Compagnia Pietriboni non ha più che poche recite da dare; il 25 del mese prenderà il suo posto la Compagnia Bellotti-Bon, della quale fanno parte le signore Pia Marchi, Glech e Cottin, e i signori Bellotti-Bon, Reinach, Novelli e Garzes.

Bellotti-Bon resterà al Valle più di due mesi; egli promette dieci produzioni nuove fra le quali il *Conte Rosso* di Giacosa, già dato con successo in parecchi teatri, e *I Napolitani del 1789* di Pietro Cossa.

Alla Pergola di Firenze si deve dare l'*Amleto* di Thomas con la Donadio e Maurel.

## TELEGRAMMI METEORICI
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 dicembre 1880.

Centro di depressione sulla Russia occidentale, Riga 734 mm. Persistono alte pressioni di SW in Europa (775). In Italia pressione aumentata dovunque, fino a 5 mm. al S. Venezia, Foggia, Brindisi 762; Milano, Catanzaro 763; Torino, Palermo 764; Monaco, Marsiglia, Tunisi 765.

Ieri cielo quasi sereno nell'alta e media Italia; leggermente nuvoloso al S ed in Sardegna. Temporali in Terra d'Otranto o venti del quarto quadrante giranti a SW.

Stamane cielo poco nuvoloso al N; sereno o nebbioso al centro; completamente sereno al S e predominio di venti del quarto quadrante.

Mosso Adriatico e Jonio. Venti freschi del terzo e quarto quadrante.

Roma, 12 dicembre 1880.

Depressione sulla Scandinavia: Christiansud 731. Alte pressioni nella Svizzera, Francia, Spagna, La Corogne 774. Ardrossan, Vienna, Costantinopoli 760.

In Italia barometro salito, specialmente al sud. Milano, Pesaro, Trieste 763. Genova, Camerino 764. Marsiglia, Portotorres, Foggia 765. Napoli, 766. Cagliari, Palermo 767.

Ieri cielo poco coperto o nebbioso o sereno nell'Italia superiore; sereno nell'Italia inferiore e venti del 3° e 4° quadrante. Stamane cielo nuvoloso o nebbioso nell'alta e media Italia; sereno al mezzodì ed alto correnti del 3° e 4° quadrante. Mossi in qualche punto l'Adriatico e il Jonio.

Il tempo peggiora. Probabili venti settentrionali al N; meridionali nel resto.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 12 dicembre, ore 8 ant.

| Stazioni | Termometro | Stato del cielo | OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|
| Milano | + 4,8 | 1/4 coperto | Massima 13°,9. Minima 4°,4. |
| Venezia | + 6,7 | 1/4 coperto | Massima 10°,5. Minima 5°,9. |
| Torino | + 3,6 | 1/4 coperto | Massima 12°,2. Minima 3°,3. |
| Modena | + 4,6 | 1/4 coperto | Massima 16°,4. Minima 2°,6. Ieri venti forti e vari. |
| Genova | + 13,4 | 3/4 coperto | Massima 17°,8. Minima 12°,0. |
| Pesaro | + 8,1 | 1/4 coperto | Massima 11°,3. Minima 3°,4. Dopo il pomeriggio perturbazione magnetica. |
| Porto Maurizio | + 12,8 | 3/4 coperto | Massima 17°,7. Minima 10°,4. |
| Firenze | + 6,0 | tutto coperto | Massima 8°,5. Minima 4°,0. |
| Urbino | + 7,5 | 1/4 coperto | Massima 15°,0. Minima 6°,7. |
| Livorno | + 9,9 | nebbioso | Massima 14°,6. Minima 6°,5. |
| Città di Castello | + 4,0 | nebbioso | Massima 5°,2. Minima — 0°,3. |
| Camerino | + 9,6 | 1/4 coperto | Massima 12°,7. Minima 7°,4. |
| Aquila | + 1,7 | 1/2 coperto | Massima 13°,4 Minima 0°,5. Nel pomeriggio venti di W forti. |
| Roma | + 2,8 | 3/4 coperto | Massima 14°,0. Minima 1°,1. |
| Foggia | + 5,1 | sereno | Massima 16°,2 Minima 2°,9. |
| Napoli (Capodimonte) | + 11,4 | 3/4 coperto | Massima 15°,0. Minima 10°,0. |
| Potenza | + 4,7 | sereno | Massima 11°,1. Minima 2°,6. Nel pomeriggio venti forte di WSW. |
| Lecce | + 9,9 | sereno | Massima 13°,7. Minima 6°,5. |
| Cosenza | + 9,2 | sereno | Massima 14°,2. Minima 5°,5. |
| Cagliari | + 13,0 | sereno | Massima 18°,0. Minima 7°,0. |
| Catanzaro | + 11,7 | 1/4 coperto | Massima 14°,5. Minima 9°,9. |
| Messina | + 14,4 | 1/2 coperto | |
| Palermo (Valverde) | + 10,4 | sereno | Massima 18°,4. Minima 7°,9. |
| Caltanissetta | + 9,0 | sereno | Massima 14°,7. Minima 6°,5. |

## Osservatorio del Collegio Romano — 11 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 764,7 | 764,3 | 763,7 | 765,2 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 3,4 | 11,5 | 13,8 | 7,8 |
| Umidità relativa.... | 90 | 63 | 59 | 75 |
| Umidità assoluta... | 5,25 | 6,37 | 6,87 | 5,92 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 8 | N. 3 | NW. 0 | NNW. 8 |
| Stato del cielo........ | 0. sereno | 0. sereno | 0. sereno | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
*Termometro:* Massimo = 14,0 C. = 11,2 R. | Minimo = 2,9 C. = 2,3 R.
A sera bifilare e verticale perturbati.

## Osservatorio del Collegio Romano — 12 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 766,6 | 765,9 | 764,5 | 764,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 2,8 | 11,2 | 14,0 | 12,4 |
| Umidità relativa.... | 93 | 76 | 68 | 81 |
| Umidità assoluta... | 5,29 | 7,61 | 8,11 | 8,69 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 9 | N. 2 | SSE. 5 | S. 8 |
| Stato del cielo........ | 9. quasi coperto | 10. quasi coperto | 9. cumoli | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
*Termometro:* Massimo = 14,6 C. = 11,7 R. | Minimo = 1,1 C. = 0,9 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 dicembre 1880.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 ........... | 1° gennaio 1881 | — | — | 88 85 | 88 80 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 ........... | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 . | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 70 |
| Prestito Romano, Blount .......... | 〃 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 10 |
| Detto Rothschild ............ | 1° dicembre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 97 10 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .. | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma ..... | 1° luglio 1880 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 〃 | 500 〃 | 350 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 .......... | 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca ............ | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana. .. ..... | 1° luglio 1880 | 1000 〃 | 750 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana ............... | 〃 | 1000 〃 | 1000 〃 | — | — | — | — | — | — | 1115 〃 |
| Banca Generale.............. | 〃 | 500 〃 | 250 〃 | — | — | 604 〃 | 602 〃 | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana ......... | — | 1000 〃 | 700 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred Mobiliare Italiano | 1° luglio 1880 | 500 〃 | 400 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare ............ | 1° ottobre 1880 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma ............... | 1° gennaio 1880 | 500 〃 | 250 〃 | — | — | — | — | — | — | 580 〃 |
| Banca Tiberina ............... | 〃 | 250 〃 | 125 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito . | 1° ottobre 1880 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | 472 〃 |
| *Fondiaria* (Incendi) ............ | 1° gennaio 1880 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | 645 〃 |
| *Idem* (Vita) ............ | — | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | 290 〃 |
| Società Acqua Pia antica Marcia..... | 1° luglio 1880 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | 1010 〃 |
| Obbligazioni detta ............ | 1° ottobre 1880 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua. . | 1° luglio 1880 | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 475 〃 |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . . | 〃 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | 795 〃 |
| Compagnia Fondiaria Italiana ...... | — | 250 〃 | 250 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane .......... | — | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | — | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali........ | 1° luglio 1880 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | 465 〃 |
| Obbligazioni dette ............ | 〃 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ... | — | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba ..... | — | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1880 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | 276 〃 |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | 〃 | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | 〃 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro. . | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia ........... | — | 500 〃 | 500 〃 | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense ................ | — | 430 〃 | 430 〃 | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi................. | 90 | 102 25 | 102 〃 | — |
| Marsiglia............... | 90 | — | — | — |
| Lione ................. | 90 | — | — | — |
| Londra ................ | 90 | 25 95 | 25 90 | — |
| Augusta ............... | 90 | — | — | — |
| Vienna ................ | 90 | — | — | — |
| Trieste ................ | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire........ | — | 20 72 | 20 70 | — |
| Sconto di Banca............ | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

Parigi *chèques* 103 20.
Londra *chèques* 25 90.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Novembre 1880

7162

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . . . L. 78,000,000

### ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. 173,584,319 76 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 212,930,434 02 | 229,542,666 84 | 240,240,254 67 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » » | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 62,499 82 | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » 16,549,733 » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » 10,502,989 93 | 10,697,587 83 | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » 194,597 90 | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 100,922,310 15 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 142,425,741 24 | 171,761,071 64 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 28,576,323 46 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » 759,006 94 | |
| **Crediti** * | | | | » 148,935,994 90 |
| **Sofferenze** | | | | » 6,114,906 63 |
| **Depositi** | | | | » 579,373,602 36 |
| **Partite varie** | | | | » 44,855,964 08 |
| | | | Totale | L. 1,465,788,424 19 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 3,117,505 75 |
| | | | Totale generale | L. 1,468,905,929 94 |

| * Crediti | | |
|---|---|---|
| Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria (Convenzione 9 dicembre 1879) | L. 10,374,951 20 | 148,935,994 90 |
| Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro | » 29,791,460 » | |
| Crediti ipotecari | » 1,434,608 48 | |
| Tesoro c/ mutuo in oro a termini della convenz. 1° giugno 1875 | » 44,334,975 22 | |
| Azionisti a saldo azioni | » 50,000,000 » | |
| Tesoro c/ anticipazione statutaria | » 13,000,000 » | |

### PASSIVO.

| Voce | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 200,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 28,700,000 » |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 459,058,428 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 34,101,724 07 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 57,479,728 30 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 579,373,602 36 |
| **Partite varie** | » 105,703,404 67 |
| Totale | L. 1,464,416,887 40 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | » 4,489,042 54 |
| Totale generale | L. 1,468,905,929 94 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | |
|---|---|
| Oro | L. 31,760,348 50 |
| Argento | » 78,539,628 25 |
| Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 168,616 50 |
| Biglietti consorziali | » 58,316,531 » |
| Riserva | L. 168,785,124 25 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 3,633,005 04 |
| Eccedenza del 10 per 100 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi (Convenzione 9 dicembre 1879) | » 1,037,495 12 |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille | » 128,695 35 |
| Cassa | L. 173,584,319 76 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 50 | 1,715,647 | L. 85,782,350 » |
| da L. 100 | 1,224,736 | » 122,473,600 » |
| da L. 500 | 346,319 | » 173 159 500 » |
| da L. 1000 | 76,700 | » 76,700,000 » |
| | Somma | L. 458,115,450 » |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso*

| Taglio | Numero | Importo |
|---|---|---|
| Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32 | | L. 2,128 » |
| da L. 25 | N. 32,236 | » 805,900 » |
| da L. 40 | » 2,430 | » 97,200 » |
| da L. 250 della cessata Banca di Genova | » 59 | » 14,750 » |
| da L. 1000 della cessata Banca di Genova | » 23 | » 23,000 » |
| | Totale | L. 459,058,428 » |

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . . . . . e la circolaz. L. 459,058,428 » è di uno a 3 060

Il rapporto fra la riserva L. 168,785,124 25 { la circolazione L. 459,058,428 » e gli altri debiti a vista . » 34,101,724 07 } L. 493,160,152 07 è di uno a 2 921

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | Maggiore di 20 giorni | | Minore di 20 giorni |
|---|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | 4 0/0 | | 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | 4 0/0 | | 5 0/0 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | | 5 0/0 | |
| Per le anticipazioni su sete | | 5 0/0 | |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | | » | |
| Sui conti correnti passivi | | 2 0/0 | |

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L 2162 50 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 13 33 |

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 30.

Roma, 11 dicembre 1880.

## DIFFIDAMENTO.

(1a *pubblicazione*)

La ditta A. Brachi e Comp., residente a Torino, via San Massimo, 49, unica rappresentante in Italia, con procura rogata Gansl notaio Vienna, della ditta Lang n e Wolf di Vienna, proprietaria dello attestato di privativa industriale pel nuovo motore a gas Otto, essendo venuta a conoscere che un tale signor Emilio Gamba, dimorante in Roma, piazza Pasquino, n. 78, si vuole far credere anche mediante pubblicazioni di cartelli e disegni, come autorizzato a fabbricare ed a smerciare di quei motori, diffida il pubblico che detto Emilio Gamba non ha alcuna facoltà nè di fabbricare, nè di vendere detti motori, nè pure di trattare per la vendita dei medesimi, e che il di lui procedere costituisce violazione dei diritti derivanti dall'attestato di privativa sovra mentovato, a difesa dei quali la ditta A. Brachi e Comp. si riserva di far valere ogni azione concessa dalla legge, tanto contro il detto Emilio Gamba, quanto contro qualunque altra persona, che si attentasse di violarli.

Previene inoltre che l'unico autorizzato per la vendita in Roma è il signor ingegnere Emanuele Zanotti, via Giulio Romano, n. 72.

7192 Ing. E. Zanotti.

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Questo Tribunale con sentenza in data di oggi ha dichiarato il fallimento di Ponselè Giuseppe fu Lorenzo, negoziante di cereali ed olio, domiciliato via del Tritone, n. 83, delegando alla procedura degli atti il giudice di questo Tribunale, signor cav. Curcodomo Trojani, e nominando a sindaco provvisorio il signor Labella Demetrio, domiciliato via Sant'Eufemia, palazzo Sacripante, ha stabilita pel giorno ventisette (27) corrente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, la riunione dei creditori, onde addivenirsi alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 9 dicembre 1880.

7114 Il cancelliere Regini.

## ESTRATTO

*della sentenza* 20 *ottobre* 1880, *num.* 120, *del Tribunale civile e correzionale di Sondrio.*

(2a *pubblicazione*)

Nel giudizio istituito con ricorso 6 febbraio 1879,

*Omissis*,

Il Tribunale

Dichiara l'assenza di Bartolomeo Del Re, figlio del fu Gio. Battista e della vivente Jacomella Teresa, nato nel 5 luglio 1856, già domiciliato in Piuro a Santa Croce.

Sondrio, 20 ottobre 1880.

In originale firmati:
Denaglia presidente estensore.
Zambaldi giudice.
Cairoli id.
Bontardelli cancelliere.

Per estratto, che si pubblica a sensi degli articoli 23 e 25 Codice civile,

Avv. Azzo Pesenti
6221 procuratore dell'istante.

## AVVISO

(2a *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Roma, sulle istanze di Leleù* Demaristo, domiciliato in Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 17 agosto 1879, con sentenza in data 4 novembre 1880 ha dichiarato l'assenza di Leleù* Alessandro fu Basilio o Biagio, di Amiens, domiciliato in Vallerano, e residente in Roma.

Roma, 12 novembre 1880.

6226 Liverani Urbano proc.

* E non *Leleci* come fu stampato nella 1a pubblicazione inserta nel Supplemento alla Gazzetta n. 270, 12 novembre 1880.

(1ª *pubblicazione*)

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

**( Direzione Generale )**

### AVVISO.

Il signor Taglierini Giuseppe di Antonio, domiciliato a Breno, nel dichiarare lo smarrimento dei certificati provvisori n° 325 d'iscrizione di cinquanta azioni di questa Banca, e n° 326 di dieci dette, emessi a di lui nome dalla succursale di Brescia, in data del 5 febbraio 1877, fece instanza per ottenerne i corrispondenti duplicati.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verranno sostituiti con altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 10 dicembre 1880. 7118

(2ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS

*stabilita in Torino*

Il Consiglio generale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di martedì 21 corrente dicembre, all'una pomeridiana, ed ove d'uopo nei giorni successivi in Torino nel palazzo della Società, via Orfane, n. 6.

**Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni dell'Amministrazione e della Giunta sull'andamento degli affari nel corrente esercizio.
2. Bilancio di previsione per il 1881 e modificazioni al ruolo organico degli impiegati (statuto, art. 80, al. 3°, e 82, al. 4°).
3. Tariffa: disposizioni (statuto, art. 79, al. 1°).
4. Nomine prescritte dallo statuto: nel Consiglio generale, nella Giunta e nel Consiglio d'amministrazione (statuto art. 80, al. 1°, in relazione agli articoli 73, 86 e 91).
5. Delegazione di quattro consiglieri per la revisione dei conti del 1880 (statuto, art. 80, al. 2°).

7059 *Il Presidente del Consiglio generale*: PERNATI.

## MUNICIPIO DI PERSICETO

*AVVISO DI VIGESIMA — Subappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali durante il quinquennio* 1881-1885.

Si previene il pubblico che il subappalto sovra enunciato venne oggi deliberato al signor Giovanni Albieri, di Cento, coll'aumento che leggesi nella tabella qui a piedi riportata, e che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, fissato nell'avviso d'asta delli 28 novembre ultimo scorso, scade pei lotti no. 1 e 2 alle ore 11 antimeridiane, e pei lotti distinti coi nn. 3 e 4 all'ora 1 pom. del giorno di giovedì prossimo 16 dicembre volgente.

**TABELLA.**

| N. progr. dei lotti | DESIGNAZIONE DEI LOTTI | Canone annuo su cui si è aperto l'incanto — Dazio principale | Sopratassa comunale pel 1881 da ragguagliarsi al prezzo di delibera | OFFERTA su cui si è proceduto alla aggiudicazione provvisoria |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Dazio consumo sulle carni . . . . | L. 10,800 | L. 2700 25 per 100 | L. 10,805 |
| 2 | Dazio consumo sul vino ed aceto . . | » 4,000 | L. 1400 35 per 100 | » 4,005 |
| 3 | Dazio consumo sugli spiriti ed acquavite | » 1,200 | L. 600 50 per 100 | » 1,205 |
| 4 | Dazio consumo proprio del comune sulle farine per la panizzazione . . | » 2,000 | » | » 2,005 |

Dalla Residenza municipale, li 8 dicembre 1880.

7215 *Il Segretario capo*: E. GHIGI.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Giovedì 23 dicembre corrente, alle 2 pomeridiane, avrà luogo in Torino, negli uffizi della Banca U. Geisser e C., via Finanze, 13, l'estrazione delle 134 Obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, da rimborsarsi al 2 gennaio 1881. 7191

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
## DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 corr. mese, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista da introdursi nel Magazzino stesso nelle epoche sottoindicate:

| QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi | Unità di misura | PREZZO parziale | QUANTITÀ totale | Num. dei lotti | QUANTITÀ per ogni lotto | IMPORTO per ogni lotto | CAUZIONE per ogni lotto | NOTE | CAPITOLI che regolano le provviste: Generali | CAPITOLI che regolano le provviste: Speciali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gambali di pelle di vacchetta per pantaloni di cavalleria . . . . . . . . . . . | Paia | 9 » | 3000 | 6 | 500 | 4500 » | 450 » | La consegna dovrà effettuarsi in questo Magazzino nel termine di giorni 180, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto. | Novembre 1878 | Novembre 1880 |

I capitoli generali e parziali non che i campioni dei gambali da provvedersi sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino, e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, di Napoli e di Firenze.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno comprendere uno o più lotti.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli, Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno Bari, Catanzaro, Palermo, e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino di Napoli, di Firenze, e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 11 dicembre 1880.

**Per detto Consiglio d'Amministrazione**

7166 *Per il Direttore dei conti*: BARONI.

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
### DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI BARI

### Avviso d'Asta

*per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del giorno 22 novembre 1880, risultò deliberato il 1° lotto provincia Bari per la provvista dei generi foraggi pel 1881.

| INDICAZIONE dei generi componenti la razione foraggio | QUANTITÀ per ogni razione | DENOMINAZIONE dei lotti | PREZZO parziale della razione | NUMERO delle stazioni | RIBASSO ottenuto per ogni razione | SOMMA per cauzione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Avena . . . | 3 chilogr. | 1 lotto Provincia di Bari | 1 35 | 14 | 0 06 | 2500 |
| Crusca . . . | 2 Id. | | | | | |
| Paglia mangiativa . | 4 Id. | | | | | |
| Paglia da lettiera . | 3 Id. | | | | | |

**Termine della consegna — A seconda del bisogno.**

Per cui dedotti i ribassi del ventesimo offerto residuasi il suo importare a lira una e cent. 23.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Bari, nella caserma del Castello, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, alla ora una pomeridiana del giorno 17 dicembre 1880, sulla base del sovra indicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre all'incanto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato, e presso quelli delle altre legioni.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, o delle Legioni, un deposito di lire 2500 in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Legioni suddette. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Bari, 7 dicembre 1880.

7142 *Il Direttore dei conti*: MILETTI GIACOMO.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

### Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 novembre 1880, per la provvista di

*Rame in verghe (sagomato) chilog.* 10000, *a lire* 2 75, *lire* 27,500,

da introdursi nei magazzini della succitata Direzione nel termine di 60 giorni, ma però non prima del gennaio 1881, a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 15 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 24 del mese di dicembre 1880 (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 2800 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali dell'arma indicate nell'avviso d'asta sopramenzionato. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo indicato negli avvisi d'asta stessi e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Genova, addì 9 dicembre 1880.

Per la Direzione

7151 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

## MUNICIPIO DI RAVENNA

Estratto del verbale 8 dicembre 1880, portante la 3ª estrazione fatta dalla Giunta municipale nell'aula del Consiglio, aperta al pubblico, delle Cartelle emesse dal comune in pagamento del Pineto acquistato dai Canonici Lateranensi di San Pietro in Vincoli in Roma, e dagli eredi Baratelli e Sacerdoti, non che per l'acquisto dal Demanio dello Stato di ogni suo diritto su detto stabile.

Presenti:

Guaccimanni conte ing. Luigi, ff. di sindaco — Baronio ing. cav. Angelo, assessore — Poletti avv. Pio, id. — Romanini dottor Romano, id. — Maggetti avv. Matteo, id.

*Per la Commissione dei Prestiti*:

Ballardini Settimio — Corradini conte Giovanni, tesoriere comunale — Morigi Napoleone capo contabile.

Eseguito l'abbruciamento delle 57 cartelle sortite il 10 dicembre 1879, non che di quella avente il n. 1113, estratta il 10 dicembre 1878, per essere stata presentata pel rimborso soltanto nell'andante annata, e procedutosi poscia all'estrazione sortirono i seguenti numeri:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 924 | 450 | 979 | 4 | 517 | 205 | 1031 | 675 | 80 | 148 |
| 64 | 24 | 264 | 971 | 56 | 339 | 1056 | 1132 | 479 | 199 |
| 208 | 424 | 283 | 544 | 77 | 745 | 90 | 1027 | 932 | 560 |
| 985 | 1124 | 300 | 581 | 27 | 850 | 1075 | 798 | 484 | 422 |
| 414 | 389 | 655 | 499 | 627 | 185 | 1109 | 279 | 274 | 87 |
| 112 | 193 | 936 | 237 | 139 | 22 e 1089. | | | | |

**La Giunta municipale:**

L. Guaccimanni, ff. di Sindaco — A. Baronio, assessore — P. Poletti, id. — R. Romanini, id. — M. Maggetti, id.

**Per la Commissione dei Prestiti:**

Ballardini Settimio.

*Il Tesoriere*: GIOVANNI G. CORRADINI.

*Il Contabile*: N. MORIGI. *Pel Segretario*: L. BENELLI.

Ravenna, 8 dicembre 1880.

7141 Visto — *Il ff. di Sindaco*: L. GUACCIMANNI.

## COMPAGNIA NAPOLETANA
### per illuminare e riscaldare col Gas

Il Consiglio di amministrazione si pregia fare noto ai signori possessori di Obbligazioni che, a partire dal 3 gennaio prossimo, il 35° cupone di lire 15 sarà pagato a Parigi, Piazza Vendôme, n. 12; in Napoli, via Chiaja, n. 138; a Lione e a Ginevra. 7134

## PROVINCIA DI CALTANISSETTA — COMUNE DI VALGUARNERA

### Avviso d'Asta in grado di ventesimo.

Essendo stata presentata offerta dai signori Gebbia D. Leonardo fu Raimondo, Arena Lucio e fratello Alfonso fu Vincenzo in grado di aumento del ventesimo sull'intero ammontare dell'appalto dei dazi di consumo governativi concessi in abbonamento al comune, e delle sopratasse e dazi comunali di questo comune per gli anni 1881, 1882 e 1883, aggiudicati definitivamente ai signori Mangano D. Giuseppe fu Vincenzo, e Dell'Aria Salvatore fu Giuseppe, con atto di pubblico incanto del 2 dicembre corrente, per l'annuo estaglio di lire 70,020, quale offerta d'aumento è stata fatta sul canone annuale di lire 73,521, si dà conoscenza al pubblico che pel giorno 22 del corrente mese di dicembre, dalle ore 9 del mattino in poi, nella sala del palazzo municipale di Valguarnera, sita nel Largo Garibaldi, si procederà a nuovo incanto sul prezzo stato aumentato come sopra a lire 73,521, con tutte le condizioni ed i patti stabiliti nel relativo capitolato d'oneri, annunziati nell'avviso d'asta affisso al pubblico nel dì 9 novembre scorso.

Chiunque quindi intende licitare sulla menzionata offerta dei signori fratelli Arena e Gebbia potrà presentarsi nell'indicato locale pel giorno ed ora sopra designati.

Il capitolato d'oneri, le condizioni d'appalto ed il verbale della prima aggiudicazione sono ostensibili a chiunque voglia prenderne visione nella segreteria del comune; a quale oggetto ognuno potrà dirigersi al sottoscritto segretario comunale.

Fatto oggi in Valguarnera, li 6 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: C. LANZA.

7133 *Il Segretario comunale ff.*: FILIPPO LO GIUDICE.

## MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Interposto l'aumento del ventesimo per l'appalto del dazio di consumo sulla vendita del vino a minuto per l'anno 1881, alle ore 3 pomeridiane del giorno 16 corrente avrà luogo in questa sala municipale, dinanzi al sottoscritto, l'incanto di gara definitiva in base a lire 15,750.

Verificatasi la deliberazione provvisoria per lire 8500 sull'appalto del dazio per le carni da macello per il detto anno 1881, il tempo utile per l'interposizione del vigesimo va a scadere coll'ora e giorno sopraddetti.

Civita Castellana, 10 dicembre 1880.

7184 *Il Sindaco*: D. cav. COLUZZI.

# ARCHIVIO AMMINISTRATIVO

## Raccolta settimanale delle Leggi, dei Decreti, delle circolari, istruzioni e massime di giurisprudenza sull'Amministrazione italiana

Si pubblicherà coi primi del prossimo anno a cura della Ditta EREDI BOTTA, e conterrà: il testo **ufficiale** ed integrale delle **Leggi** e dei **Decreti** (da riunirsi poi in volume a fine d'anno); tutte le **circolari** e **disposizioni** degli uffizi governativi centrali; le **massime della giurisprudenza** desunte dai pareri del Consiglio di Stato e dalle sentenze della Corte dei Conti, delle Corti di appello e delle Corti di cassazione.

Un fascicolo di 48 pagine di testo e copertina ogni settimana.

**Due volumi in 16° ogni anno di oltre 2600 pagine con indici copiosissimi**

PREZZO DI ASSOCIAZIONE: **L. 12 annue**

*Vaglia e richieste alla* DITTA EREDI BOTTA, *via della Missione, Roma.*

**La scelta di esperti collaboratori e la facilità che essi avranno di procurarsi il materiale occorrente alla nuova pubblicazione col mezzo della stessa Tipografia EREDI BOTTA, che è già editrice della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed ha il servizio degli Atti Parlamentari e delle stampe pel Consiglio di Stato e pei Ministeri di Finanze, della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, sono garanzia di sicura riuscita pel nuovo periodico.**



# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

# Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

## AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 del corrente mese, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente qualità di oggetti di corredo per servizio del R. esercito:

| INDICAZIONE della provvista | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO della provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per caduu lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto | LUOGO E TERMINE per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gambali di pelle di vacchetta per pantaloni da cavalleria . | Paia | 6000 | L. 9 » | L. 54,000 | 12 | P. 500 | L. 4500 | L. 450 | La consegna sarà effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, nel termine di 180 giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto. |

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti a l'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di posta e d'inserzione sono a carico de'deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 12 dicembre 1880

7188 *Il Direttore dei conti*: ZERBI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
## DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate sotto i seguenti ribassi le provviste in appresso specificate, da introdursi nel Magazzino suddetto, di cui nell'avviso di asta in data 22 novembre 1880, n. 32.

| N. d'ordine | QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI | PREZZO parziale | QUANTITÀ totale | Num. dei lotti | QUANTITÀ per ogni lotto | IMPORTO per ogni lotto | CAUZIONE per ogni lotto | RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire | IMPORTO residuale per ogni lotto | CAPITOLI che regolano le provviste: Generali | CAPITOLI che regolano le provviste: Speciali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Panno azzurrato per sottufficiali . . . alto M. 1 30 Metri | 11 50 | 2000 | 4 | 500 | 5750 » | 575 » | 5 25 | 5448 12 | Edizione novembre 1878 | Marzo 1879 |
| 2 | Id. bigio da vestiario per sottufficiali » 1 30 » | 11 50 | 3000 | 6 | 500 | 5750 » | 575 » | 5 30 | 5445 25 | | Id. |
| 3 | Id. bigio da vestiario per sottufficiali » 1 50 » | 13 50 | 500 | 1 | 500 | 6750 » | 675 » | 5 25 | 6395 62 | | Id. |
| 4 | Id. turchino da vestiario per truppa . » 1 30 » | 10 50 | 3000 | 6 | 500 | 5250 » | 525 » | 5 01 | 4986 97 | | Marzo 1880 |
| 5 | Tela in cotone greggia da camicie . . » 0 74 » | 0 70 | 48000 | 48 | 1000 | 700 » | 70 » | 22 38 | 543 34 | | Ottobre 1879 |
| 6 | Id. in cotone greggia per pezzuole da piedi . . . . . . . . . » 0 90 » | 0 80 | 23000 | 23 | 1000 | 800 » | 80 » | 18 38 | 652 96 | | Id. |
| 7 | Id. in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori d'uso . . . alta da M. 0 58 a 0 60 » | 0 65 | 10000 | 10 | 1000 | 650 » | 65 » | 6 57 | 607 29 | | Id. |
| 8 | Id. in filo cruda a spina di pesce da vestiario . . . . . . . . . alta M. 0 74 » | 1 10 | 145000 | 145 | 1000 | 1100 » | 110 » | 14 07 | 945 23 | | Id. |

NOTE — Le consegne delle provviste dovranno essere eseguite in questo Magazzino centrale militare entro giorni *centocinquanta*, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione dei rispettivi contratti, metà entro i primi *centoventi* giorni e l'altra metà nei trenta successivi.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi di un'ora pomeridiana del giorno 27 corrente mese (tempo medio di Roma), essendo festivi i giorni 25 e 26, trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

L'offerta della quale trattasi dovrà esprimere il proposto ribasso in tutte lettere e ad un tanto per cento, essere accompagnata col deposito prescritto dal sopracitato avviso d'asta, ed essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto.

Roma, li 10 dicembre 1880.

**Per detto Consiglio d'Amministrazione**
*Per il Direttore dei conti*: BARONI.

7164

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 23 novembre 1880, n. 60, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato coi seguenti ribassi:

| N. d'ordine | INDICAZIONE della provvista | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO di caduna provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto | RIBASSI avuti per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | L. C. | Lire | | Metri | Lire | Lire | |
| 1 | Panno azzurrato da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30 . . . . | Metri | 2000 | 11 50 | 23,000 | 4 | 500 | 5750 | 575 | L. 5 55. |
| 2 | Panno bigio da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30 . . . . . | » | 3000 | 11 50 | 34,500 | 6 | 500 | 5750 | 575 | 3 lotti L. 5 55.<br>3 lotti » 5 40. |
| 3 | Panno bigio da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 50 . . . . . | » | 500 | 13 50 | 6,750 | 1 | 500 | 6750 | 675 | L. 5 55. |
| 4 | Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30 . . . . . . . . | » | 600 | 12 » | 7,200 | 3 | 200 | 2400 | 240 | L. 10 75. |
| 5 | Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . . . . . . . | » | 26000 | 10 50 | 273,000 | 52 | 500 | 5250 | 525 | 9 lotti L. 5 55.<br>4 lotti » 5 60.<br>10 lotti » 5 65.<br>7 lotti » 5 67.<br>22 lotti » 5 70. |
| 6 | Tela in cotone bianca casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72 | » | 7000 | 0 70 | 4,900 | 7 | 1000 | 700 | 70 | L. 15 27. |
| 7 | Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74 . . . . . . . . | » | 72000 | 0 70 | 50,400 | 72 | 1000 | 700 | 70 | L. 22 57. |
| 8 | Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90 . . . . . | » | 45000 | 0 80 | 36,000 | 45 | 1000 | 800 | 80 | L. 18 57. |
| 9 | Tela in filo crudo per sacchetti da arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60 | » | 20000 | 0 65 | 13,000 | 20 | 1000 | 650 | 65 | L. 5 27. |
| 10 | Tela in filo crudo a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74 . . . . | » | 310000 | 1 10 | 341,000 | 310 | 1000 | 1100 | 110 | 155 lotti L. 18 57.<br>155 lotti L. 18 57. |

**Luogo e termine per la consegna** — Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione dei rispettivi contratti, metà entro i primi centoventi giorni, e l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 27 dicembre andante, essendo i giorni 25 e 26 festivi, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, 3.

Torino, addì 10 dicembre 1880. 7211 *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

(1ª *pubblicazione*)

Per ogni migliore effetto di ragione si rende noto che è stato denunziato a questa Direzione lo smarrimento di una ricevuta di deposito di lire 1000, eseguito il 30 dicembre 1879 sul libretto di riscontro n. 10299, vol. 14, a c. 18, a questo Monte dei Paschi; intestato detto libretto a Pieragnoli Valentino fu Luigi, di Monteguidi.

Siena, dal Monte dei Paschi, li 10 dicembre 1880.

Il provveditore Bartalini
7140 segretario generale.

REGIA PRETURA

del 6° mandamento di Roma.

Ad istanza del sig. Sacchetti Gaetano, domiciliato elettivamente in Roma, via del Paradiso, n. 27, presso l'avvocato Giacomo Formichi,

Io Massa Domenico, usciere dell'intestata Pretura, ho notificato e notifico al signor Colli-Medaglia Ercole, debitore principale, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, una sentenza resa dal signor pretore del 6° mandamento di Roma in data 30 novembre 1880, spedita in forma esecutiva il 5 dicembre 1880, portante convalida di pignoramento operato presso la Cassa Depositi e Prestiti, ed assegno di somma a favore dello istante fino alla concorrenza di lire 853 25, oltre le spese del giudizio.

Roma, li 12 dicembre 1880.

7161 L'usciere Domenico Massa.

SENTENZA

di dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Saluzzo, sull'istanza promossa dalli Alberti Felicita vedova di Stefano Lansetti, e Stefano e Vincenzo, madre e figli Lansetti, residenti nella città di Savigliano, previe le formalità previste dall'articolo 23 del Codice civile italiano, alle quali si uniformarono gli instanti, con sua sentenza del 4 novembre corrente mese ha pronunziata la dichiarazione d'assenza del Pietro Lansetti fu Stefano, mandando agli instanti di uniformarsi al prescritto dell'articolo 25 del citato Codice, pel cui effetto si eseguisce la presente pubblicazione.

Saluzzo, li 10 novembre 1880.

6248 Pennacchio proc. coll.

AVVISO.

Luigi De Minicis e Leonilde Scoccini, coniugi, domiciliati e residenti a Sant'Elpidio a Mare, debitamente autorizzati dal R. Ministero di Grazia e Giustizia con decreto 27 ottobre 1880, portano a pubblica notizia che essi hanno fatto dimanda al Re diretta ad ottenere che il loro figlio minorenne Decio sia autorizzato a cambiare il proprio nome e cognome in quelli di *Lorenzo Giacomozzi*, ed invitano chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'articolo 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile. 7173

AVVISO

*per svincolo di malleveria notarile.*

(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del fu Carlo Giuseppe Derossi fu Gio. Antonio, già notaio esercente in Zuccarello e Calizzano, deceduto nel 1862, presentarono, nel giorno 20 novembre 1880 alla cancelleria del Tribunale civile di Finalborgo domanda per lo svincolo della malleveria, o cauzione, da esso notaro prestata col mezzo dei certificati del Debito Pubblico 440202, della rendita di lire ottanta, e 440200 della rendita di lire novanta, per l'esercizio di dette sue funzioni, col mezzo del sottoscritto procuratore.

Finalborgo, 20 novembre 1880.

6790 Giorgio Sanguineti caus.

# DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE

## PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

### Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 27 novembre 1880 dei lavori per la

Ricostruzione di una officina nell'Arsenale militare marittimo di Venezia per uso del nocchiere di carenaggio, compreso il ristauro e l'isolamento del fabbricato del Museo e la ricostruzione della banchina dell'Arsenale vecchio in corrispondenza dei detti fabbricati, per l'ammontare di lire 45,000, da eseguirsi nel termine di giorni trecentosessantacinque,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante ribasso di lire 16 70 per cento, il quale riduce la suddetta somma a sole lire 37,485.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo netto risultato dal già fatto ribasso di cui sopra, scade al mezzodì del giorno quindici dicembre 1880, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla coi certificati e colla quitanza del deposito prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione, dalle ore 9 alle 12 meridiane, tutti i giorni, fino al 15 dicembre 1880.

Venezia, addì 9 dicembre 1880. Per la Direzione

7139 *Il Segretario*: MONTICELLI.

# MUNICIPIO DI MARANO

## Avviso d'Asta.

Essendo stata in tempo utile presentata offerta di aumento del ventesimo sul prezzo pel quale rimase aggiudicato nel dì 1° del corrente l'appalto della riscossione del dazio sulle bevande e carni, annunziato al pubblico coll'avviso del 20 novembre prossimo passato, si fa noto che nel dì 22 dicembre corrente, alle 10 antimeridiane, nella sala municipale, innanzi al sottoscritto, si procederà al nuovo e definitivo esperimento, col medesimo sistema della candela vergine, e l'asta verrà aperta sulla nuova offerta di lire 15,660, e gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte del deposito in lire 1304 a garanzia dell'asta, e dare un'idonea cauzione od un obbligato solidale a soddisfazione del sindaco.

Gli atti relativi sono visibili tutti i giorni nella sala comunale, nelle ore di uffizio.

Marano, li 10 dicembre 1880.

7200 *Il Sindaco*: MEROLLA.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 5 all'11 dicembre 1880. 7156

| | VERSAMENTI | | RITIRI | |
|---|---|---|---|---|
| | N. | Somma | N. | Somma |
| Cassa Centrale { Risparmi . . | 303 | 83,711 09 | 290 | 108,561 56 |
| Cassa Centrale { Depositi . . | 38 | 68,531 83 | 78 | 125,496 95 |
| | 341 | 152,242 92 | 368 | 234,058 51 |
| Casse affiliate - Risparmi e Depositi . . . . . . . . | 230 | 35,571 39 | 47 | 8,615 91 |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze . . . . . . . . | | 750 08 | | 1,625 90 |

ESTRATTO DI ISTANZA

per deputa di perito.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che sotto il giorno 9 dicembre 1880 è stata promossa istanza all'eccellentissimo signor presidente del Tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito per la valutazione e stima degli stabili posti sotto esecuzione ad istanza della ditta fratelli Spinelli di Roma, e per essa del suo gestore signor Filippo Spinelli, a danno del signor Emilio Gizzi del fu Anton Luigi di Ceccano, mediante precetto del 19 ottobre detto anno, debitamente trascritto alla conservazione delle ipoteche di Frosinone.

7138 Niccola avv. De Angelis proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Per gli effetti di cui all'art. 38 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il dottor Antonio Anelli fu Serafino, già notaio prima alla residenza di Castel San Giovanni, poi a quella di Agazzano, ed ora domiciliato e dimorante a Maleo, a mezzo del procuratore sottoscritto,

Rende noto che essendo, a seguito di sua istanza, stato dispensato dall'ufficio di notaio, ha presentato oggi stesso alla cancelleria del Tribunale di Piacenza la domanda per lo svincolo della relativa cauzione.

Piacenza, 23 novembre 1880.

6783 Emilio Zancani.

AVVISO.

Domanda di svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

La signora marchesa Rosa Boncarande, vedova del marchese Ettore Cocconito di Montiglio, presentò domanda al Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato onde ottenere lo svincolo di certificato n. 51817 (nero) e n. 447117 (rosso), della rendita di lire 60, consolidato 5 per cento sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestato a favore di Bonelli notaio Cipriano fu Giacinto, domiciliato a Scandeluzza, e sottoposto ad ipoteca pella malleveria prestata dallo stesso notaio per l'esercizio di sua professione.

Tale domanda la signora marchesa Montiglio presentò al Tribunale allo appoggio di decreto del Tribunale stesso, in data 6 dicembre 1879, col quale si dichiarava spettare a lei, quale cessionaria degli eredi del fu notaio Cipriano Bonelli, il suddetto certificato di rendita, nonchè di dichiarazione dell'uffizio del registro di Montiglio che gli atti ricevuti dal notaio suunnominato furono già sottoposti alla ispezione notarile.

Se ne dà avviso agli interessati per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato, diffidandoli che quando vi fossero opposizioni a tale domanda, queste devono farsi alla cancelleria del Tribunale civile di Casale Monferrato.

Per la signora marchesa Cocconito di Montiglio, Biletta
6758 Luigi avv. proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si avvertono gli interessati che ad instanza delle Angela e Claudia sorelle Mossa, quest'ultima moglie al dottore Pietro Beccaria, residenti in Pontecurone e quali eredi del loro padre Gasparo Mossa, già notaio in Volpedo e Tortona, fu fatta domanda al Tribunale civile di Tortona, in data dodici scorso ottobre, per lo svincolo della cauzione dell'esercizio di notariato, consistente in due cartelle nominative del Debito Pubblico, l'una della rendita annua di lire ottanta, portante li numeri 54971 in nero e 450271 in rosso, e l'altra della rendita annua di lire 20, portante li numeri 54969 in nero e 450269 in rosso.

E che le opposizioni allo svincolo devono farsi alla cancelleria del Tribunale civile di Tortona, giusta l'articolo 38 del Regio decreto sul riordinamento del Notariato, in data 25 maggio 1879.

Tortona, 11 novembre 1880.

Per le sorelle Mossa
6717 Avv. Vaccari.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile, il sottoscritto rende noto:

Che con ricorso rivolto a mezzo del di lui procuratore Francesco Almajer al Tribunale di Sarzana, e nella cancelleria del medesimo registrato il 9 ottobre u. s., n. 3262, ha domandato di essere autorizzato a fare procedere allo svincolo e successivo tramutamento al portatore del certificato o cartella nominativa del Debito Pubblico dello Stato in data di Torino, 22 luglio 1862, n. 26261 nero, e n. 421561 rosso, della rendita di lire 90, intestato al fu di lui padre Vincenzo Zappa fu Paolo, resosi defunto in Spezia il 17 febbraio 1880, e vincolata ad ipoteca per la malleveria che doveva esso prestare nella sua qualità di notaro, quale cartella, insieme ad altre due distinte, l'una al n. 26260 nero, e 421560 rosso, e l'altra col n. 89030 nero, e 484320 rosso, legava egli in proprietà al sottoscritto con suo testamento olografo, presentato in atti del notaro Borachia il 24 aprile 1869.

Spezia, 22 novembre 1880.

6694 Gerolamo Zappa notaro.

# OSPEDALE CIVICO FERRARI IN CEPRANO

## AVVISO PER NUOVO DEFINITIVO INCANTO

per la vendita della vigna-villa Ferrari, posta nel suburbio di Roma, fuori di Porta Pia, sulla via Nomentana, numeri 18 e 19, e di piccolo canneto nella Valle della Fontana, vico Alberoni.

In tempo utile fu presentata l'offerta di aumento in lire 3610, cioè oltre al ventesimo, al prezzo di provvisoria aggiudicazione della vendita della suddetta vigna-villa Ferrari, di cui agli avvisi 31 ottobre e 23 novembre decorsi inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 261, 280.

Si procederà perciò a nuovo definitivo incanto nel giorno 4 gennaio 1881, alle ore 2 pom., nella casa di abitazione del notaio Gentili, Roma, Foro Traiano, n. 65, secondo piano.

L'asta sarà presieduta dal direttore del suddetto civico Ospedale, ed avrà luogo sotto la stretta osservanza della legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'incanto sarà tenuto a mezzo di partiti segreti, e definitivamente aggiudicato al migliore offerente; verificandosi il caso di due o più offerte di prezzo eguale, si osserveranno le prescrizioni dell'art. 93 del succitato regolamento.

Ciascun offerente rimetterà al presidente all'asta la sua offerta in piego suggellato, redatta in carta da bollo da lira una, ed accompagnata dal certificato del deposito di lire 6000 da farsi alla Banca Romana, od allo studio del notaio signor Gentili, od anche allo stesso presidente all'asta.

Saranno ricevute le offerte per procura e per persona da nominarsi.

La vendita si fa a cancello chiuso con tutti i mobili, attrezzi rurali, ecc., e s'intende fatta a corpo e non a misura.

Il prezzo a cui ascenderà la vendita dovrà pagarsi all'atto della stipulazione del contratto in moneta legale, od in consolidato italiano secondo il listino della Borsa riportato nel foglio della *Gazzetta Ufficiale* del giorno antecedente a quello del contratto, a stipularsi per gli atti del notaio signor Gentili dott. Francesco Evaristo nel più breve tempo possibile.

Oltre al prezzo d'incanto rimane a carico dell'acquirente il censo in sorte di lire 2150 al 4 per cento, gravante lo stabile a favore degli eredi di Leali Nicolina in Petrelli.

Tutte le spese di asta, pubblicità, contrattuali, registro, ipoteche, ecc., niuna esclusa ed eccettuata, rimangono a totale carico dell'aggiudicatario definitivo, che dovrà perciò depositare lire 5000 a mani del prelodato notaio Gentili, salvo liquidazione.

In caso che al nuovo incanto nessuno si presentasse a migliorare l'offerta, la vendita sarà aggiudicata definitivamente pel prezzo di lire 73,610, oltre all'accollazione del suddetto censo di lire 2150, spese, ecc., come sopra fu detto, a favore delle persone sull'offerta delle quali si riapre la gara.

Il deliberatario rimane obbligato per il fatto stesso dell'aggiudicazione, mentre l'Opera pia non rimane vincolata se non intervenuta l'approvazione dell'autorità tutoria.

I comproprietari del fondo ed i signori esecutori testamentari, od i loro rappresentanti, hanno diritto d'intervenire all'asta ed alla stipulazione del contratto.

I documenti ed atti relativi alla suddetta vendita sono depositati nello studio del notaio sig. Gentili D. Francesco Evaristo, Piazza Foro Traiano, numero 79, e visibili nelle ore d'ufficio; e così la vigna-villa ed annessi fabbricati possono visitarsi dalle ore 10 antimeridiane fino ad un'ora prima del tramonto.

Roma, addì 11 dicembre 1880.

7145 *Il Segretario delegato*: A. CARDELLA.

# PROVINCIA DI NAPOLI — MUNICIPIO DI FORIO

## Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 18 del corrente mese di dicembre, in questo ufficio comunale, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, o chi per lui, avrà luogo, a termini abbreviati di giorni otto, il pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto, in un sol lotto, di tutti i dazi governativi e comunali per il biennio 1881-1882.

L'asta verrà aperta in aumento dell'annuo canone di lire venticinquemila quattrocentoquattro (L. 25,404).

Il relativo capitolato è visibile nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per la offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma), del dì 26 del ripetuto mese di dicembre.

All'appalto è subordinata l'approvazione della tariffa daziaria da parte delle autorità superiori, deliberata dal Consiglio nella tornata del ventotto ottobre ultimo.

Tutte indistintamente le spese di asta andranno a carico dello aggiudicatario.

Forio, addì 9 dicembre 1880.

*Il ff. di Sindaco*: Dott. VINCENZO MORGERA.

7136 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE MARCHETTI.

# AVVISO D'ASTA con termini abbreviati.

Alle ore 10 antim. del 19 corrente dicembre avrà luogo nel palazzo comunale di Canicattì, innanzi la Giunta municipale, un'asta col sistema della candela vergine per l'appalto dei dazi di consumo governativi abbonati dal comune, nonchè degli addizionali e dei dazi di consumo proprii comunali, da riscuotersi nel detto comune.

L'appalto avrà la durata di anni 5 di fermo dal 1° gennaio 1881 a tutto dicembre 1885.

I dazi da riscuotersi dall'appaltatore sono quelli indicati pei comuni chiusi di 2ª classe nella tariffa annessa al decreto Legislativo del 28 giugno 1866, n. 3018, con le modifiche apportatele dall'allegato *L* della legge 11 agosto 1870, num. 5784, però il dazio sulla carne sarà riscosso a peso e non per capo, nella misura di cent. 20 per ogni chilogramma, compreso l'addizionale del comune, ed il dazio sulla minuta vendita in cent. 05 per ogni chilogramma, compensandosi per la carne di agnello il 30 per cento per la pelle e per le interiora.

Nonchè una tassa addizionale nella misura del 50 per cento sui generi di farina, zucchero e vino, e del 35 per cento sugli altri generi.

Riscuoterà pure i dazi di consumo proprii del comune sugli articoli descritti nella tariffa annessa al regolamento del 20 settembre 1880, deliberato dal Consiglio nella tornata del 28 settembre suddetto.

L'incanto verrà aperto sulla complessiva somma dell'annuo canone di lire 170,000.

Le offerte di aumento non potranno essere meno di cent. 50 per ogni 100, e l'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente.

Non saranno ammesse all'incanto che le persone ben viste alla Giunta, e dovranno garantire le loro offerte con un deposito presso quest'ultima di lire 5000 in denaro effettivo che sarà restituito, meno quello del deliberatario, e dare una cauzione a garanzia dell'appalto nella somma di lire 30,000, cioè lire 18,000 in effettivo, da depositarsi presso la Cassa comunale senza interessi, o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico a corso di Borsa, e lire 12,000 in foglio di tenuta a firma di persona ben vista alla Giunta.

L'appalto s'intenderà deliberato sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato d'oneri deliberato dalla Giunta nel 30 ottobre ultimo e modificato dal Consiglio nella seduta dell'8 corrente, dei regolamenti governativi e di quello deliberato dal Consiglio coll'annessa tariffa che saranno visibili nella segreteria comunale.

L'appaltatore cui verranno aggiudicati definitivamente i dazi suddetti dovrà stipulare immediatamente il relativo contratto restandone a suo carico le spese, compresa la tassa di registro, la copia esecutiva da rilasciarsi all'Amministrazione, e la copia per rassegnarsi al signor prefetto, come pure saranno a suo carico le spese dell'incanto ed atti relativi per la legalità, uniformemente al regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

L'appalto è subordinato all'approvazione della deliberazione del 28 settembre 1880 portante modifiche al regolamento, ed annessa tariffa da parte delle autorità superiori.

Il termine utile per presentare offerte di aumento in grado di ventesimo è stabilito a giorni 5 dal dì della pubblicazione dell'eseguito deliberamento, e scadrà al suonare delle ore 11 ant.

Canicattì, 9 dicembre 1880.

7179 *Il Sindaco*: S. LOMBARDO.

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

## Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 novembre 1880, per la provvista di

*Rame in verghe (sagomato) chilog.* 30000, *a lire* 2 80, *lire* 84,000,

da introdursi nei magazzini della succitata Direzione nel termine di 50 giorni, per la prima metà di ogni specie di verghe, come sta indicato nella relativa richiesta di provvista, e di 80 giorni per l'altra metà, a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 07 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 24 del mese di dicembre 1880 (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 8400 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali dell'arma indicate nell'avviso d'asta sopramenzionato. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo indicato negli avvisi d'asta stessi e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Genova, addì 9 dicembre 1880.

Per la Direzione

7153 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Verona (5ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 del corrente mese, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di offerte segrete, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

### Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona e Mantova.

| INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire | GRANO DA PROVVEDERSI | | N. dei lotti | QUANTITÀ di cadun lotto *Quintali* | Rate di consegne | SOMME per cauzione di ciascun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità totale dei quintali | | | | |
| Verona . . . | Nostrale | 6000 | 60 | 100 | 4 | 200 |
| Mantova. . . | Id. | 1800 | 18 | 100 | 4 | 200 |

**Tempo utile per le consegne** — Le consegne dovranno farsi rispettivamente per ciascun magazzino in 4 rate eguali, cioè: la prima rata entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso in iscritto che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, le altre 3 rate parimenti in dieci giorni, con intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza che occorra altra operazione, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali e generali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o almeno pari, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura degli incanti e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata con bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile, per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 27 detto mese (tempo medio di Roma), per essere festivi i giorni 25 e 26 corrente.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 10 dicembre 1880.

**Per detta Direzione**
*Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.

7172

# COMUNE DI CARAGLIO

### Avviso di seguita aggiudicazione.

Si rende noto che nell'incanto tenutosi oggi, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali di questo Consorzio, venne aggiudicato al prezzo di lire 15,200, e che il termine per far l'offerta d'aumento, non inferiore al ventesimo, scadrà a mezzodì preciso del giorno 21 corrente.

Caraglio, 6 dicembre 1880.

*Il Segretario comunale*: BRUNO.

7169

# MUNICIPIO DI GIARRE

### Avviso d'Asta reiterato.

Essendo rimasta deserta l'asta tenuta nel giorno di ieri, e dovendo l'Amministrazione comunale di Giarre dare in appalto il prodotto dei dazi di consumo, sì governativi che comunali, sui generi colpiti da tassa che si immettono in questo comune chiuso e su quelli che si immettono nei posti di vendita al minuto delle frazioni aperte del comune per anni cinque, a partire dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, viene stabilito che lo stato minimo di detti dazi resta fissato, cioè:

| | | |
|---|---|---|
| Farine, pane, paste, crusche ed altro, annue | L. | 72,000 |
| Vino, vino mosto, aceto, mezzo vino, posca ed agresto | » | 26,000 |
| Carne macellata fresca e salata ed altro | » | 20,000 |
| Riso | » | 1,650 |
| Burro, olio vegetale ed animale, di qualunque sorta, esclusi i medicinali, olio minerale, frutti e semi oleiferi e sego | » | 7,500 |
| Zucchero, caffè e cacaos | » | 1,550 |
| Pesce fresco | » | 2,150 |
| Salume, salame, cioè stoccopesce, baccalà, aringhe, acciughe ed altro, caci in generale, frutti di mandra, sapone ed altro che si immette, escluso quello che si fabbrica entro il comune chiuso | » | 7,500 |
| Carbone vegetale e minerale | » | 6,000 |
| Neve | » | 2,600 |
| Dritti del pubblico macello | » | 3,050 |
| Totale | L. | 150,000 |

L'appalto dei detti dazi sarà dato ad asta pubblica al maggior offerente, osservate le norme sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte possono farsi sì parziali per ogni dazio e nelle cifre di sopra fissate, che complessivamente per tutte le cifre dei dazi come sopra, purchè questa non sia minore alla somma complessiva di tutte le offerte parziali. Nelle offerte complessive devesi espressamente specificare la cifra parziale di ogni dazio.

A garanzia di ogni offerta sarà depositata nelle mani del tesoriere comunale, o di chi presiede l'asta, la somma di lire dodicimila cinquecento, e questa sarà trattenuta e resa definitiva per colui al quale sarà aggiudicato lo appalto, dovendo il medesimo completarla in ragione dell'aumento, se ve ne sarà, all'asta pubblica e nelle proporzioni di un mensile anticipato.

Contemporaneamente al deposito delle suddette lire 12,500 l'offerente dovrà depositare colle stesse norme altre lire 12,000 a titolo di cauzione definitiva per garanzia dello appalto, da scomputarle nell'ultimo mese dell'appalto, cioè nel mese di dicembre 1885, non che dovrà depositare nelle mani del presidente dell'asta, od in quelle del notaro incaricato alla stipula dell'atto, altre lire 4000, come somma approssimativa per far fronte alle spese tutte dell'atto di appalto, salvo liquidazione.

Quindi nel giorno 15 corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, sotto la presidenza del sindaco, o di chi ne farà le veci, e col ministero di notaro, si procederà in questa casa comunale all'incanto per lo appalto dei detti dazi, giusta il capitolato d'oneri stabilito da questa Giunta, e del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato.

I termini fatali per l'aumento della somma, non inferiore al ventesimo di quella appaltata preparatoriamente, sono stabiliti a giorni cinque, e scadranno alle ore dodici meridiane del giorno 21.

Il regolamento e condizioni d'oneri per detto appalto sono depositati in questa segreteria comunale, ostensibili a chiunque in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Si avverte infine che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Dal Palazzo comunale di Giarre, li 9 dicembre 1880.

*Il Sindaco*: LUCIO QUATTROCCHI.

*Il Segretario comunale*: U. BONACCORSI.

7168

# MUNICIPIO DI FERENTINO

### *Avviso di 1° incanto a termini abbreviati per l'appalto della tassa fida pel 1881.*

Alle ore 10 ant. del giorno 24 corrente avrà luogo in questa residenza comunale, innanzi al sig. sindaco, o chi per esso, pubblico incanto per l'appalto suddetto, col metodo della estinzione delle candele, con tutte le formalità prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed in base al relativo capitolato.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 14,700, e gli aspiranti dovranno, per essere ammessi all'asta, fare preventivamente il deposito di lire 300. L'appaltatore poi dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 7000.

Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori al saggio, che verrà dal signor presidente stabilito.

In questo primo esperimento non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerenti.

Le spese tutte fatte e da farsi per l'asta, contratto, registro, ed ogni altra, niuna eccettuata, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Il termine utile a migliorare l'offerta, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 10 ant. del giorno 2 gennaio p. v.

Ferentino, li 9 dicembre 1880.

G. MASSARINI, *Segretario comunale.*

7170

## INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

### AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi dei comuni aperti sottoindicati, e tenuto conto delle deserzioni dei precedenti incanti tenutisi nei giorni 30 ottobre, 23 novembre p. s. e 2 dicembre corrente, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. L'appalto si fa in quattro lotti distinti per ciascuno dei sottonotati comuni, e pel canone a fronte di ciascuno di essi segnato.
3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 17 dicembre 1880.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 23 dicembre 1880, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 28 dicembre 1880, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dieci giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del citato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel capoluogo di circondario, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

*Prospetto dei comuni pei quali si procede all'appalto.*

1° lotto, Poggiomarino, lire 6000 — 2° lotto, San Sebastiano al Vesuvio, lire 1500 — 3° lotto, Pomigliano d'Arco, lire 8000 — 4° lotto, Pollena Trocchia, lire 1700

Napoli, 10 dicembre 1880.

7163 *L'Intendente*: TARANTO.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

### della Divisione di Piacenza (7ª)

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di

*Quintali 2200, in lotti 22 di quintali 100 grano nostrale crivellato pel Panificio militare di Piacenza,*

di cui in avviso d'asta del 1° dicembre volgente, venne in incanto d'oggi deliberata al prezzo di lire 30 39 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato, scade all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), del giorno 16 dicembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve presentare la relativa offerta accompagnata dalla ricevuta del prescritto deposito di lire 250 per ogni lotto di quintali 100, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Piacenza, 11 dicembre 1880.

Per la Direzione
7189 *Il Tenente commissario*: E. TANFANI.

## MUNICIPIO DI URBINO

### Avviso di pronunciato deliberamento a termini abbreviati.

Nel secondo incanto tenutosi oggi essendo stato provvisoriamente deliberato al signor cav. Augusto Lolli per la corrisposta di lire 83,050 l'appalto cointeressato per la riscossione del dazio consumo governativo e comunale, murato e forese, pel quinquennio 1881-1885, si rende noto al pubblico che il termine per presentare le offerte non minori del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 16 corrente.

Urbino, 10 dicembre 1880.

Per la Giunta municipale
7147 *Il Sindaco*: FRANCESCO PALMA.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

### della Divisione di Ancona (10ª)

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui all'avviso d'asta, n. 21, del 27 novembre p. p., per la

*Provvista di 4500 quintali di frumento occorrente al Panificio militare di Ancona, e divisibile in lotti di cento quintali ciascuno,*

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente tutto deliberato,

a lire 28 29 per ogni quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, per lotti indivisibili di cento quintali ciascuno, e sul prezzo sopraindicato di lire 28 29 per ogni quintale, scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 14 dicembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza crede fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che siano sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire 200 per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate, o condizionate, non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica o quelle estese su carta comune o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel prementovato avviso d'asta del 27 p. p. novembre, n. 21, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 9 dicembre 1880.

Per detta Direzione
7145 *Il Capitano commissario*: E. SAN SECONDO.

## PROVINCIA DI FERRARA — COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Il sindaco rende noto che essendo andato deserto il 1° esperimento d'incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi ed addizionali di questo comune pel quinquennio 1881-1885,

Nel giorno 15 corrente dicembre, alle ore 12 meridiane (per decretata abbreviazione dei termini ordinari), avrà luogo nella residenza comunale di Pieve di Cento, un 2° esperimento d'asta per l'appalto suddetto, col metodo delle candele, in un lotto unico, pel canone annuo di lire 9585.

Ogni offerta non potrà essere minore di lire 10.

Il deliberamento seguirà quand'anche vi sia un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta si dovrà fare il deposito di lire 800 per le spese, e la cauzione del contratto, fissata in lire 2000, dovrà depositarsi all'atto della stipulazione, in denaro, o in cartelle del Debito Pubblico, o mediante ipoteca.

Il capitolato d'oneri è ostensibile presso la segreteria del comune di Pieve, presso le Prefetture di Ferrara e di Bologna e le Sottoprefetture di Cento e Comacchio.

Il termine per l'aumento di vigesima scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 corrente mese.

Pieve di Cento, 10 dicembre 1880.

7178 *Il Sindaco*: RIZZOLINI.

## MUNICIPIO DI CEPRANO

*AVVISO* per nuovo definitivo incanto *per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo e tassa occupazione suolo pubblico.*

Essendo stata presentata in tempo utile la offerta di aumento del ventesimo per l'appalto suddetto, deliberato provvisoriamente per l'annua corrisposta di lire 20,200 con verbale 5 dicembre corrente,

Si fa noto che alle ore 2 pomeridiane del giorno 27 dicembre corrente, in questa residenza municipale, innanzi all'illustrissimo signor sindaco, si procederà all'ultimo esperimento di gara, sotto le condizioni riportate nel primo avviso d'asta, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre, n. 253, e sulla somma di lire 21,210, offerta presentata dal signor Piccirilli Gaetano, e per la quale rimarrà al medesimo aggiudicato l'appalto in caso non si ottenessero offerte di miglioramento.

Ceprano, addì 12 dicembre 1880.

7194 *Il Segretario comunale*: A. CARDELLA.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
# Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

## AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate sotto i seguenti ribassi le provviste in appresso specificate, da introdursi nel Magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 23 novembre 1880, n. 62.

| N. d'ordine | INDICAZIONE delle provviste | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO di caduna provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto | RIBASSO ottenuto per ogni cento lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | L. C. | Lire | | Metri | Lire | Lire | |
| 1 | Panno azzurrato da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30. . . . . . | Metri | 2000 | 11 50 | 23,000 | 4 | 500 | 5750 | 575 | Per 4 lotti L. 5 10 |
| 2 | Panno bigio da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30 . . . . . . | » | 3000 | 11 50 | 34,500 | 6 | 500 | 5750 | 575 | Per 3 lotti L. 5 10<br>Per 3 lotti L. 5 05 |
| 3 | Panno bigio da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 50 . . . . . . | » | 500 | 13 50 | 6,750 | 1 | 500 | 6750 | 675 | Per 1 lotto L. 5 |
| 4 | Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . . . . . . . | » | 3000 | 10 50 | 31,500 | 6 | 500 | 5250 | 525 | Per 6 lotti L. 5 07 |
| 5 | Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74 . . . . . . . . | » | 35000 | 0 70 | 24,500 | 35 | 1000 | 700 | 70 | Per 35 lotti L. 22 38 |
| 6 | Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90. . . . . . | » | 16000 | 0 80 | 12,800 | 16 | 1000 | 800 | 80 | Per 16 lotti L. 18 38 |
| 7 | Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60. | » | 10000 | 0 65 | 6,500 | 10 | 1000 | 650 | 65 | Per 10 lotti L. 5 07 |
| 8 | Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74 . . . . | » | 130000 | 1 10 | 143,000 | 130 | 1000 | 1100 | 110 | Per 130 lotti L. 15 06 |

**Luogo e termine per la consegna** — Le consegne delle provviste saranno fatte nel Magazzino centrale militare di Napoli entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè: metà nei primi centoventi giorni e l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi dell'ora 1 pom. precisa (tempo medio di Roma) del giorno 27 corrente (essendo i precedenti 25 e 26 festivi), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

In dette offerte l'indicazione del ribasso dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata, e tale somma dovrà essere in contanti, od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, 10 dicembre 1880. 7159 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

# COMUNE DI MOLFETTA

## Avviso d'Asta.

Essendo risultati deserti i primi esperimenti d'asta per l'appalto dei seguenti tre dazi:

1° Sul consumo del vino, dell'uva, dell'alcool e dell'olio minerale;
2° Sul consumo delle farine, del riso e dello zucchero;
3° Sul consumo della carne fresca e salata, dello strutto bianco e del burro,

Si previene il pubblico che nel giorno 19 del corrente mese di dicembre, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, ed alle ore 11 antimeridiane, con continuazione, si procederà dal sindaco, nella sala del palazzo comunale, con l'assistenza del sottoscritto segretario, ai novelli atti d'incanti, che saranno eseguiti separatamente.

La durata degli appalti sarà per un solo anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1881 pel dazio sul consumo del vino, dell'uva, dell'alcool e dell'olio minerale; e pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885 per gli altri due dazi cioè, sul consumo delle farine, del riso e dello zucchero, e sul consumo della carne fresca e salata, dello strutto bianco e del burro.

Le aste verranno aperte distintamente, pel primo dazio sul prezzo di lire 89,500; pel secondo dazio sul prezzo annuale di lire 94,500; pel terzo dazio sul prezzo annuale di lire 16,000, e deliberate agli ultimi e migliori offerenti, alle estinzioni delle candele vergini, dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento dei prezzi anzidetti non potranno essere minori di lire 25 per ciascuno dei primi due dazi, e di lire 10 pel terzo dazio.

Gli appalti verranno concessi sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dai relativi capitolati d'oneri stabiliti dal Consiglio municipale, dei quali ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatti appalti, a presentarsi nel giorno ed ora su indicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento delle somme prestabilite.

Il termine utile per gli aumenti del ventesimi sulle somme che risulteranno dai deliberamenti è di giorni cinque, il quale scadrà nel giorno 24 di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gli individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarono a carico dei deliberatari le spese degli incanti e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione di ciascun contratto.

Molfetta, 13 dicembre 1880.

7201 *Il Segretario municipale*: GIUSEPPE CALO'.

# CITTA' DI SAVIGLIANO

## APPALTO DAZIO CONSUMO

### Scadenza dei fatali.

Con atto in data di ieri venne deliberato l'appalto del dazio consumo di questa città pendente il quinquennio 1881-1885, mediante l'annuo prezzo di lire 175,500.

Si previene pertanto il pubblico che i fatali scadranno alle ore due pomeridiane precise del 18 corrente mese a vece del mezzodì del 16, come era menzione nel precedente avviso 1° corrente.

Savigliano, 12 dicembre 1880.

*Il Sindaco*: M. VILLA.

7203 *Il Segretario*: P. BECCARIA.

# CITTÀ DI TARANTO

## AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

### Scadenza dei fatali

*AVVISO D'ASTA pel subappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi con gli addizionali comunali.*

Si deduce a pubblica notizia che i seguenti appalti sono stati questa mattina deliberati a favore dei qui sottoindicati individui per le designate cifre, cioè:

1° Dazio di consumo governativo ed addizionale comunale sulle carni, a favore del signor Maggi Francesco, per l'annua somma di L. 27,540;

2° Dazio di consumo governativo ed addizionale comunale sui coloniali, a favore del signor Fago Matteo di Nicola, per l'annua somma di L. 24,060;

3° Dazio di consumo governativo ed addizionale comunale sui vini ed olii, a favore del signor Briganti Ippazio, per l'annua somma di L. 65,050;

4° Dazio di consumo governativo ed addizionale comunale sulle farine, a favore del signor Fago Matteo di Nicola, per l'annua somma di L. 50,030.

I fatali per presentare offerte di miglioramento, non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono di giorni cinque, stante l'abbreviazione dei termini, che scadranno col mezzodì del giorno 16 stante mese.

Taranto, 11 dicembre 1880.

7204 *Il Segretario del Municipio*: P. GRIMALDI.

# CITTÀ DI ACQUI

## Locazione dello Stabilimento termale.

In conformità di deliberazione presa dal Consiglio comunale devesi procedere all'affittamento dello Stabilimento termale di proprietà del comune.

Il pubblico è perciò avvertito che alle ore 11 antimeridiane del 29 corrente dicembre, nel palazzo comunale ed avanti alla Giunta municipale, avrà luogo per pubblico incanto l'affittamento dello Stabilimento suddetto, posto nel territorio di questo comune, con tutte le sue adiacenze, siccome è presentemente tenuto e posseduto dall'affittavolo scadente, comprese le camere da letto costrutte nel corso dell'ultimo dodicennio nel numero di ventuna, ed altri locali che furono aggiunti durante il periodo della locazione cessante.

L'affittamento avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni tutte riferite nel capitolato d'appalto deliberato dal Consiglio comunale nelle sue adunanze delli 22, 24, 25 e 27 dello scorso novembre, che si trova depositato e visibile, insieme agli altri documenti in esso indicati, presso la segreteria del comune, in tutte le ore d'ufficio.

A richiesta della Società proprietaria dell'edificio delle Nuove Terme, sito nel concentrico di questa città, s'intenderà compreso nell'affittamento l'edificio stesso, colle sue adiacenze, contro il correspettivo annuo, a carico del deliberatario, fisso ed invariabile di lire 5000, e sotto l'osservanza delle altre condizioni inserte nel capitolato d'appalto.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete, e le offerte dovranno essere stese su carta bollata da una lira, debitamente firmate.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti depositare prima dell'incanto una somma di lire 30,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale, in obbligazioni dello Stato o cartelle del Debito Pubblico al portatore.

Tale deposito servirà per garanzia dell'asta e non sarà restituito a chi rimarrà deliberatario, se non quando questi avrà stipulato l'atto definitivo e somministrata la garanzia di cui in appresso.

Il prezzo minimo dell'aggiudicazione sarà previamente stabilito dal Municipio in apposita scheda suggellata, la quale verrà deposta sul tavolo degli incanti prima dell'apertura dell'asta.

Vi sarà un solo incanto ed il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto il maggior prezzo in aumento di quello portato dalla scheda del Municipio.

Non saranno ammesse nuove offerte in aumento del prezzo d'aggiudicazione che si riterrà definitiva.

Ove però una delle schede contenente l'offerta di un canone inferiore a quello indicato nella scheda di chi fece il miglior partito, ma al di sopra del prezzo risultante dalla scheda del Municipio, portasse altre offerte non contemplate nel capitolato, tali tuttavia, che a giudizio della Giunta siano per apportare al comune ed alla cittadinanza un vantaggio relativamente maggiore, sarà in facoltà della Giunta di accettare cotale offerta seduta stante, o di rinviare la decisione all'istess'ora del giorno successivo.

Sarà però sempre tenuta a concedere la preferenza al concorrente che avrà offerto il prezzo più elevato, quando il medesimo, od altri per esso, che fosse presente all'atto, munito di speciale procura, dichiari di mantenere l'offerta già fatta, e di assumersi inoltre tutti gli altri obblighi risultanti dall'offerta dell'altro concorrente.

L'affittamento sarà duraturo per anni quindici consecutivi, i quali avranno principio col giorno successivo a quello del contratto, e termineranno col 30 novembre 1895.

L'ammontare della somma risultante dal deliberamento sarà versato in valute legali nella Cassa del tesoriere municipale, metà al 15 luglio e l'altra metà al 15 ottobre d'ogni anno, ad eccezione del canone dell'ultimo anno dell'affittamento, che sarà versato in totalità al 31 luglio dello stesso anno.

Fra giorni dieci da quello del deliberamento dovrà l'impresario presentarsi al comune per la stipulazione del contratto, e per garanzia della intera osservanza di tutto ciò che è prescritto dal contratto e dai presenti capitoli sarà tenuto di presentare e sottoporre ad ipoteca cartelle del consolidato italiano nominative di una rendita corrispondente al montare del canone annuo d'affitto, ovvero di depositare presso il tesoriere comunale altrettanta rendita al portatore a di lui scelta, con facoltà di ritirare contemporaneamente il deposito fatto per adire agli incanti.

Potrà sempre il medesimo durante il periodo della locazione chiedere lo svincolo od il rilascio di questi titoli, quando prescelga sottoporre ad ipoteca speciale beni liberi di un valore accertato che superi almeno di una metà il montare del canone annuo di affitto.

Tale contratto non sarà esecutorio se non dopo intervenuta l'approvazione voluta dalla legge.

Non presentandosi il deliberatario nel termine sovra stabilito onde stipulare il contratto, potrà il comune far procedere ad un nuovo incanto a totale di lui rischio, pericolo e spesa, e senza necessità di verun atto o diffidamento legale.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese di stampa, le pubblicazioni degli avvisi d'asta e relative inserzioni d'incanto, i diritti del contratto, carta bollata e registro, oltre di una copia a servizio del comune.

Saranno pure a carico dell'appaltatore tutte le spese d'ipoteca, occorrendo, come altresì quelle per la stampa del capitolato, per il che sarà tenuto a depositare la somma di lire 3000.

Acqui, 3 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: SARACCO.

7089 *Il Segretario*: Avv. F. Bosio.

---

## Provincia e Circondario di Genova

# COMUNE DI VOLTRI

AVVISO D'ASTA per secondo incanto e definitivo deliberamento dell'appalto del dazio consumo governativo e comunale, e dei diritti di marchio e bollo veterinario delle bestie destinate alla macellazione, pel quinquennio 1881-1885.

Essendo stato sotto la data nove corrente mese di dicembre ed in tempo utile presentato un partito d'aumento del ventesimo al prezzo di lire centosessantaduemila quattrocentottantotto e centesimi settantacinque, a cui era stato, con atto di deliberamento provvisorio aggiudicato l'appalto del dazio di consumo governativo e comunale, e dei diritti di marchio e bollo veterinario pel quinquennio milleottocentottantuno-milleottocentottantacinque, veniva detta somma elevata a lire centosettantamila seicentotredici e centesimi diciannove (lire 170,613 19),

Da parte della comunità di Voltri,

Si deduce a notizia del pubblico:

Che a seguito dell'autorizzata abbreviazione dei termini,

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì ventidue del mese di dicembre corrente, in questa sala comunale, avanti il sindaco, a mente di legge, si procederà all'incanto definitivo per l'appalto complessivo contemplato dal prementovato atto di deliberamento provvisorio 1° dicembre corrente, ed in base agli atti tutti in detto verbale di deliberamento citati ed inserti.

Si invita pertanto chiunque aspiri a detto appalto di comparire ove sopra in detto giorno ed ora per presentare i suoi partiti in aumento della detta somma di annue lire centosettantamila seicento tredici e centesimi diciannove.

Indi in detto giorno ed ora si procederà per legittimo ordinato al deliberamento definitivo dell'appalto suddetto col metodo delle schede segrete a favore del migliore offerente, in aumento di un tanto per cento sulla detta somma di lire centosettantamila seicentotredici e centesimi diciannove, per ciascuno degli anni del quinquennio milleottocentottantuno-milleottocentottantacinque.

Le offerte dovranno essere estese su carta da bollo da lira una, e la sottoscrizione interna dovrà corrispondere esattamente a quella esterna sulla fascia chiusa che conterrà la scheda segreta.

Non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta probità e responsabilità ben nota, a giudizio del sindaco, se siano abitanti nel comune, o giustificata da analogo certificato di moralità, se si tratti di persone estranee al comune, le quali dovranno inoltre garantire le loro offerte col deposito della somma di lire quindicimila in denaro od in cedole dello Stato, o della città di Genova al corso plateale del giorno precedente a quello degli incanti, oltre, in ogni caso, lire duemila in denaro per le occorrenti spese, ed a mani del tesoriere comunale.

A termini dell'articolo 128 della legge comunale, durante l'asta e negli atti tutti relativi, si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale, approvato col Regio decreto quattro settembre milleottocentosettanta.

Tutte le spese, a partire dal primo tiletto originale, quelle degli incanti anche deserti, quelle di tutte le copie di ogni atto e le tasse di registro dei medesimi, quelle del contratto definitivo e di restituzione della cauzione in fine dell'appalto, niuna esclusa nè riservata, saranno a carico del deliberatario.

Chiunque potrà prendere visione di tutte le carte relative in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio, senza costo di spesa.

Voltri, li 9 dicembre 1880.

7148 *Il Segretario comunale*: Avv. GIO. BATT. NOCE.

---

# GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

## Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 30 novembre 1880 per la

*Costruzione di un fabbricato per corpo di guardia, guardiani, RR. carabinieri, ecc., di una tettoia per magazzino e di due tratti di muro di cinta, per sorveglianza e sicurezza all'ingresso principale dell'Arsenale, per l'importo di lire* 125,000 *(centoventicinquemila)*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade a mezzodì del giorno 15 dicembre 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla coi documenti prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. di ogni giorno.

Spezia, 10 dicembre 1880.

Per la Direzione
*Il Segretario*: A. ROSSI.

7150

## CONSORZIO

*per l'arginatura della sponda sinistra del torrente San Bernardino* (INTRA)

### Avviso d'Asta in seguito al miglioramento del ventesimo.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata una offerta di diminuzione di lire sei e centesimi cinquanta (lire 6 50), al prezzo di lire 139,357 46, a cui con verbale in data 30 novembre ultimo scorso fu aggiudicato lo

Appalto delle provviste ed opere occorrenti alla rifondazione di una tratta dell'argine costrutto nel 1869 a sinistra del torrente San Bernardino (Intra), e per l'ultimazione dell'argine stesso per una lunghezza di m. l. 323,

Si rende noto che, in conformità alla deliberazione oggi presa dalla Deputazione consortile, alle ore undici antimeridiane di lunedì giorno venti del mese di dicembre corrente, a termini dell'articolo 99 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si procederà dalla Deputazione del Consorzio, nella sala delle adunanze municipali, ad un definitivo esperimento d'asta, col metodo della estinzione delle candele, per ottenere un ulteriore miglioramento in diminuzione della somma di lire 130,766 e cent. 72, a cui fu ora ridotto il prezzo di detto appalto.

Stanno fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa, indicati nell'avviso in data 10 novembre p. p., fra cui quello di garantire le offerte col deposito di lire settemila.

Intra, 9 dicembre 1880.

**Per l'Amministrazione consortile**

7135 *Il Segretario*: Geom. FORNI PIETRO.

## MUNICIPIO DI ZAFFERANA ETNEA

### Avviso d'Asta.

Nel giorno 14 entrante mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala di questa casa municipale, avanti il sindaco, si procederà all'incanto per l'appalto dei dazi consumo governativi e comunali pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, propriamente quelli per cui è oggetto il capitolato d'oneri redatto dalla Giunta municipale, li 26 andante, e colla tariffa ivi descritta.

L'appalto seguirà ad asta pubblica, e col metodo della estinzione delle candele.

Detto appalto sarà eseguito con tre distinti e separati incanti, cioè uno per la carne in base allo stato di lire 3000 annuali; il secondo pel vino in base allo stato di lire 1500; ed il terzo pei dazi comunali in base allo stato di lire 9000, salvo, se venisse presentata una offerta generale per tutti i detti dazi allo stato di lire 13,500, ed allora sarà ritenuta tale offerta, ed in base alla stessa seguirà l'appalto generale.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di un decimo dell'ammontare di un anno a garanzia dell'offerta.

L'appaltatore rimane espressamente vincolato allo adempimento del suddetto capitolato d'oneri redatto dalla Giunta municipale come sopra ed a tutte le prescrizioni di legge, documenti tutti ostensibili a chiunque nella segreteria del comune nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese relative all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile (fatali), stabilito a giorni quindici dall'aggiudicazione, scade col mezzodì del 30 detto dicembre.

Dato in Zafferana Etnea, li 27 novembre 1880.

*Il Sindaco*: LONGO.

7199 *Il Segretario*: EUSEBIO BONANNO.

## COMUNE DI SPINAZZOLA

### Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica conoscenza che nel giorno diecisette andante mese di dicembre, alle ore 3 pomeridiane, nel palazzo municipale di Spinazzola, innanzi il sindaco, o chi per esso, si procederà alla subasta, ad estinzione di candela vergine, pel subappalto del dazio consumo governativo per la durata di due anni, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1882, sulla base della tariffa governativa, applicabile ai comuni chiusi di terza classe, con le riduzioni che si leggono nel capitolato d'onere, deliberato dal Consiglio li 21 novembre ultimo, approvato dal sottoprefetto li 6 andante dicembre, n. 5299.

L'incanto sarà aperto sulla base di lire cinquantamila, ed ogni offerta non meno di lire cinquanta in aumento.

I concorrenti all'asta dovranno presentare buona e sufficiente cauzione di persona domiciliata nel comune, e l'aggiudicatario definitivo dovrà cautelare il comune, pria dell'ammissione in possesso, con ipoteca sopra beni stabili di lire ventimila.

Le spese di subasta, per la stipula dell'istrumento, e tutte le altre occorrenti, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo, eseguendosi, per lo effetto, pria della licita, deposito di lire 1500 nella Cassa comunale.

Il termine per la offerta in aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scade li 24 dicembre detto, alle ore 3 pomeridiane.

Tutte le altre condizioni che debbono regolare il subappalto del detto dazio sono visibili sulla segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Spinazzola, 10 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. PIERRO.

7207 *Il Segretario comunale*: S. LOMBARDI.

## REGIA PREFETTURA DI PISA

### Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere a termini abbreviati all'appalto dei

*Lavori di mantenimento e di riparazioni ordinarie delle ripe, alveo, argini ed opere annesse dei canali emissari di Bientina, di Altopascio e di Staffoli, durante il triennio dal* 1° *gennaio* 1881 *al* 31 *dicembre* 1883,

**Rendesi pubblicamente noto**

Che alle ore 11 antimeridiane di lunedì 27 del corrente mese di dicembre, nel locale di questa Prefettura, ed innanzi il R. prefetto, o chi per esso, coll'intervento dell'ingegnere-capo del Genio civile governativo, si procederà all'incanto per l'appalto triennale di detti lavori, col metodo della estinzione delle candele, in base al prezzo d'asta di annue lire 14,858, e sotto la osservanza di tutte le condizioni determinate dal capitolato speciale d'appalto del dì 28 settembre 1880.

### Avvertenze.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità ed uno di idoneità, nei modi prescritti dagli articoli 1 e 2 del capitolato generale d'appalto, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto 31 agosto 1870, con avvertenza che il certificato di idoneità tecnica dovrà indicare la specie e l'importanza dei lavori per cui si ritiene idoneo l'individuo a cui il certificato stesso viene rilasciato;

2. Produrre un certificato rilasciato dalla locale Tesoreria provinciale, dal quale risulti essere stata effettuata presso la medesima la cauzione provvisoria di lire 800, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta in Tesoreria finchè non si sarà stipulato il contratto.

Entro cinque giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto d'appalto, all'atto della quale il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva, corrispondente ad un decimo del prezzo di definitivo deliberamento in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come sopra, od anche in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 5 dalla data dell'avvenuto deliberamento, e così fino alle ore 12 meridiane del giorno 1° del p. v. mese di gennaio.

Il capitolato speciale e gli altri atti relativi a quest'appalto sono visibili a chiunque presso questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti all'appalto, registro, bollo, ecc., saranno a carico dell'aggiudicatario.

Pisa, li 10 dicembre 1880.

7122 *Il Segretario delegato*: G. MAMIANI.

## MUNICIPIO D'OZIERI

### Avviso per l'aumento di vigesimo.

Il sottoscritto sindaco,

Veduto il verbale di deliberamento in data d'oggi per l'appalto della riscossione del dazio consumo pel quinquennio 1881-1885, stato aggiudicato al signor Giovanni Umana Sechi, per la complessiva somma di lire quarantaquattromila quattrocento;

Veduta la successiva deliberazione della Giunta municipale,

**Notifica:**

1° Che il termine utile (fatali) per presentare offerte in aumento, non inferiori al vigesimo, scadrà al mezzodì del giorno 18 corrente.

2° Che la mancanza di offerte, renderà definitiva l'aggiudicazione in capo al predetto signor Giovanni Umana Sechi, nella complessiva somma di lire quarantaquattromila quattrocento (lire 44,400).

Ozieri, 8 dicembre 1880.

7208 *Il Sindaco*: BERTOLOTTI SEQUI.

## IL SINDACO DI MANFREDONIA

**Manifesta:**

Che con verbale dell'8 dicembre 1880 è stato aggiudicato l'appalto del dazio sul consumo del vino e dell'aceto al signor Gatta Filippo del fu Michele, solidalmente garantito dal signor Balsamo Girolamo del fu Carlo.

L'appalto avrà la durata d'un quinquennio, decorrente dal 1° gennaio 1881, e saranno pagate al Municipio lire 16,000 all'anno, ratizzate mensilmente, giusta il capitolato del 24 settembre 1880.

Chiunque voglia produrre offerta di ventesimo potrà presentarla fino alle ore 10 antimeridiane del dì 23 dicembre 1880.

Manfredonia, 9 dicembre 1880.

*Il Sindaco*: C. FRATTAROLO.

7149 *Il Segretario*: FRANCESCO ADUBBO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.